



Ref.: 298/2022

Rome, 18 October 2022

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική([κλικοδω](#))

Hrvatski ([klikniteovdje](#))



info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Prot.: 298/2022

Roma, 18 ottobre 2022

Verbale del Gruppo di Lavoro 1

Video conferenza

5 aprile 2022

Coordinatore: Gian Ludovico Ceccaroni

Allegati: Presentazione del “Progetto pilota sulla selettività dello strascico” – Paolo Carpentieri.

Il coordinatore apre i lavori e illustra l'ordine del giorno anticipando che, in merito al punto relativo all'adozione del verbale, sono state richieste delle modifiche da parte di Rosalie Crespin (CNPMEM). Per ottimizzare il tempo, ritiene sia meglio posticipare l'angolo legislativo alla sessione del gruppo di lavoro 1 prevista nel pomeriggio del giorno dopo, 6 aprile. In questo modo il rappresentante della DG MARE potrà intervenire, dato che può partecipare solo all'inizio della riunione. Il coordinatore coglie, quindi, l'occasione per ringraziare della partecipazione i rappresentanti della DG MARE, dell'EFCA, dell'istituto di ricerca tunisino, per i quali è stata predisposta la cabina di interpretariato in arabo. Pone una particolare attenzione verso il terribile momento attraversato dalle popolazioni in guerra, verso le quali esprime vicinanza a prescindere dalle bandiere perché la vita umana è prioritaria su tutto.

L'ordine del giorno e il verbale della riunione del GL1, tenutasi online il 22 febbraio 2022, vengono adottati con le modifiche proposte. Il Segretariato, infatti, ha provveduto a integrare le modifiche proposte dal settore francese al verbale, condividendone il testo finale con i soci.

Si procede al primo punto dell'ordine del giorno in merito al caro carburante, per cui il coordinatore passa la parola a Stylianos Mitolidis, capo unità dei fondi strutturali della DG MARE, per un aggiornamento sulle azioni intraprese a livello comunitario per far fronte alla problematica. Il relatore sottolinea subito la serietà della crisi ucraina dovuta all'invasione russa. Comunica che la CE ha avviato tempestivamente delle misure, per cui il 21 marzo è stato avviato il meccanismo di crisi del FEAMPA per il periodo che copre il 2021-2027, che permette di riconoscere indennizzi finanziari per il reddito non percepito a partire dal 24 febbraio 2022, giorno dell'invasione russa. Mitolidis fa presente che gli Stati Membri avrebbero già potuto procedere agli indennizzi, ma per il momento non è ancora stato adottato nessuno dei programmi necessari per poter compensare tutte le perdite avute dall'inizio della guerra. Tale misura è retroattiva e riguarda anche il settore della trasformazione. Comunica che ulteriori meccanismi di sostegno finanziario includono un quadro di crisi temporanea per consentire gli aiuti statali. È stato prorogato ulteriormente il FEAMP, che sarebbe stato valido fino al 2020, per renderne utilizzabili i fondi. L'intervento comunitario per affrontare la crisi dovuta alla guerra, quindi, si svolge su tre livelli, quali il FEAMPA, gli aiuti statali e il FEAMP.

Il coordinatore ringrazia Stylianos Mitolidis per il suo intervento che ha fornito un'ottima base di lavoro. Rosa Caggiano ricorda a tutti che eventuali dubbi saranno dipanati da un suo collega della DG MARE che parteciperà al resto della riunione.

Interviene Kleio Psarrou (PEPMA) per chiedere chiarimenti sulle possibilità che avranno i pescatori singoli di poter accedere a tali sostegni, anche indipendentemente dall'Organizzazione Comune dei

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Mercati. È un'informazione molto importante per la Grecia, che non ha questo tipo di organizzazione e vorrebbe che si evitassero le eventuali conseguenti discriminazioni.

Il coordinatore rimanda la risposta a tutti gli interventi in un secondo momento, dopo il resoconto di Giampaolo Buonfiglio in merito agli incontri svoltisi tra il Commissario Europeo Virginijus Sinkevicius e il settore della pesca. Il Presidente comunica che l'incontro ha riguardato l'aggiornamento su quanto stava accadendo nei diversi paesi a causa della crisi ucraina, e il conseguente caro gasolio. L'incontro con il Commissario europeo, tenutosi tre settimane prima, ha costituito una prima presa di contatto per conoscere gli avvenimenti conseguenti alla crisi ucraina nei diversi paesi europei. Vari Consigli Consultivi hanno partecipato, così come le organizzazioni europee che hanno richiesto aiuto economico per affrontare la situazione. Il prezzo del gasolio, infatti, è più che raddoppiato, comportando la crescita dei costi sostenuti dalle imprese, includendo il costo delle reti, delle cassette e dei trasporti. Il Commissario europeo si è dimostrato sensibile alle richieste di sostegno svoltesi durante l'incontro. Parallelamente, le ONG hanno espresso la loro contrarietà verso gli aiuti al settore, per evitare un sistema di sovvenzioni a pioggia, che potrebbe comportare rallentamenti alla PCP e all'attuazione dei piani di gestione. Il Presidente comunica che il secondo incontro con Virginijus Sinkevicius è stato organizzato subito dopo la divulgazione delle misure appena adottate per fornire un riscontro sui possibili effetti del precedente intervento. Le organizzazioni hanno nuovamente esposto le difficoltà riscontrate a causa del raddoppio del costo del carburante, confermando una situazione disastrosa, e hanno espresso la preoccupazione per i tempi di attuazione delle misure, in termini di attesa per l'attuazione di un aiuto concreto. Le misure di crisi previste, infatti, devono essere adottate dagli Stati Membri perché possano essere attuate. I loro tempi, infatti, potrebbero essere lunghi visto che non è stato adottato ancora nessun piano operativo, per cui il riferimento è ancora il FEAMP prorogato al 2022. Un ulteriore sostegno è stato attuato attraverso l'apertura di 35.000 euro per impresa, superando il tetto di *de minimis*. In sostanza l'UE ha comunicato agli Stati Membri che avrebbero potuto sostenere il settore grazie ai fondi strutturali per sostenere i redditi non percepiti e i costi aggiuntivi. Buonfiglio fa presente che la quantificazione del danno avviene attraverso il confronto con gli anni precedenti. I criteri di riferimento per la quantificazione devono essere definiti dagli Stati Membri: il settore lamenta la lentezza decisionale e l'insufficienza degli interventi. Ribadisce che l'aiuto alle imprese è necessario adesso, l'anno prossimo potrebbe essere già tardi perché il quadro è emergenziale. Per quanto riguarda l'intervento attraverso il FEAMPA, la programmazione è più a lungo termine e prevede azioni rivolte agli obiettivi del *green deal*. Le ONG hanno espresso la loro soddisfazione nel riscontrare che la sostenibilità, i piani di gestione e il raggiungimento dell'MSY sono rimasti obiettivi da raggiungere, malgrado il quadro emergenziale. Il Presidente procede ad aggiornare i soci anche in merito all'incontro con la rappresentante della CE, Valerie Lainé, che ha coinvolto anche Rosa Caggiano del segretariato del MEDAC. Nei contenuti è stata sottolineata l'importanza di impiegare presto e bene i fondi disponibili per far fronte all'emergenza, ma ricordando che l'attenzione deve essere sempre rivolta alla riduzione della dipendenza dai combustibili fossili, alla decarbonizzazione, al miglioramento della selettività, alla diminuzione dell'impatto degli attrezzi al traino sul fondo e all'utilizzo di fonti di energia alternativa. Valerie Lainé ha invitato il MEDAC a collaborare con gli istituti di ricerca per individuare soluzioni che riducano gli impatti e che rendano più sostenibile il settore. Riguardo al MAP del Mediterraneo Occidentale, il Presidente riferisce che Spagna e Francia dovranno aumentare il numero di zone di chiusura per migliorare la situazione del nasello, mentre la Francia è riuscita a individuarne già abbastanza. Il metodo di gestione, attraverso l'attuazione del

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



limite di cattura, potrebbe essere esteso ai gamberi nel Mediterraneo Centrale. Il Presidente, inoltre, fornisce una panoramica delle raccomandazioni, che hanno prorogato le misure della CGPM fino al prossimo anno e ricorda cosa potrebbe esser attuato nell'annualità 2022-2023.

Interviene Gilberto Ferrari (Federcoopescas) auspicando che, in merito alla misura dei 35.000 euro, gli Stati Membri implementino interventi di sostegno complementari a quelli attuati dalla CE. Questa cifra deve esser data con le risorse degli Stati Membri. Spera, inoltre, che i meccanismi comparativi tra il 2021 e il 2022 non siano troppo cavillosi, per evitare perdite di tempo in burocrazia e conti. A suo parere l'impatto della crisi potrà esser veramente calcolato nel 2023, quando sarà possibile vedere i bilanci che saranno adottati dalle imprese. Per aumentare l'efficienza degli interventi di supporto suggerisce che le misure siano implementate direttamente dalle autorità di gestione, perché nella crisi dovuta al Covid, il passaggio attraverso intermediari ha comportato rallentamenti. Ad esempio, alcune imprese devono ancora ricevere il finanziamento per il sostegno a fronte dell'impatto del Covid di due anni prima. Conclude l'intervento chiedendo se la CE possa estendere anche al FEAMPA le modifiche necessarie per aumentare al 100% il sostegno alle imprese, attivando subito il meccanismo FESR. Questo costituirebbe un modo per liberare subito risorse finanziarie aggiuntive per il settore.

Interviene Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) per sottolineare che l'art. 26 del FEAMPA descrive sicuramente una procedura complessa per dimostrare l'impatto economico, e le imprese, che hanno debiti con previdenziali e fiscali, non potranno chiedere il sostegno. Tali misure, inoltre, non sono disponibili per gli equipaggi. In questo momento la sostenibilità sociale è molto importante. Ritiene che questa crisi non debba esser strumentalizzata per premere l'acceleratore per comprimere il settore della pesca. Anche perché la pesca è strategica nel processo di decarbonizzazione perché è a basso uso di carbonio. I meccanismi previsti sono molto complessi. Per la crisi legata al Covid la CE è stata molto più veloce, ma le trattative con gli Stati Membri rendono tutto più lungo. La questione non è più il "green deal", ma la sopravvivenza del settore, visto che il carburante ha triplicato il suo costo.

Il coordinatore sottolinea che dal dibattito emerge principalmente la problematica legata alle tempistiche lunghe nel dare i sostegni alle imprese.

Frangiscos Nikolian, DG MARE, interviene perché ritiene che il dibattito in corso sia molto interessante. Pone l'attenzione sul fatto che non sarebbe stato possibile agire così velocemente se la CE avesse dovuto passare le decisioni attraverso i co-legislatori. Per poter attivare i meccanismi di crisi hanno dovuto considerare sia la situazione di guerra sia il suo impatto sul mercato. È stato possibile verificare entrambi questi aspetti immediatamente. Aggiunge che gli Stati Membri possono reagire con tempistiche brevi attuando da subito le misure per cui tutti i soldi, che sono stati spesi dal 24 febbraio per sostenere la crisi, saranno restituiti senza dover attendere l'approvazione dei programmi operativi. È importante che ognuno cominci a dibattere con gli Stati Membri per esortarli verso l'attuazione degli interventi. Oltre al FEAMPA, i 35.000 euro vanno ad aggiungersi ai 30.000 di *de minimis*, che possono arrivare direttamente dai soldi nazionali e per i quali la decisione non è in capo alla CE, ma agli Stati Membri. Fa presente che se un'impresa non ha sfruttato quei soldi negli anni precedenti, può richiederli tutti ora. Illustra nuovamente le risorse disponibili del FEAMP, attraverso l'impiego dei fondi non ancora utilizzati: in questo caso, però, è necessaria una revisione politica che comunque richiederà tempo, per quanto sia in atto una procedura di emergenza. Queste misure sono disponibili per tutti, non solo per le organizzazioni di

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



produttori. Solo il magazzino e lo stoccaggio sono specifici per le OP (Organizzazioni di Produttori).

Giampaolo Buonfiglio racconta che il giorno prima si trovava in Spagna, dove vari colleghi Mediterranei gli hanno fatto notare che i mestieri al traino stanno lavorando molto meno. In media si lavora tre giorni a settimana, a causa del rincaro del gasolio. Questo sicuramente andrà a favorire il raggiungimento degli obiettivi dei piani pluriennali in corso. Nel quadro è necessario tenere in conto che la riduzione del fatturato si aggira intorno al 28-30% su base annua e, se non ci saranno cambiamenti, raggiungerà il 40%. La riduzione della produzione sarà anche dovuta alla riduzione della domanda. I prodotti che verranno a mancare sul mercato molto probabilmente saranno compensati da altre provenienze, come paesi extra-UE, che è difficile rimuovere una volta insediati. Un altro fattore che va a peggiorare il quadro della situazione è l'inflazione, che in Europa ha raggiunto il 7%. Chiede ai soci del MEDAC, quindi, di informare il Segretariato, o direttamente il Presidente, dei cambiamenti che si vedono nelle marinerie, come la riduzione in termini di numero di giorni. I soci dovrebbero informare il Segretariato quanto prima per poter fornire gli elementi necessari a fornire una consultazione aggiornata e ampia nel momento in cui il Commissario consulterà il MEDAC.

Kleio Psarrou (PEPMA) ringrazia Frangiscos Nikolian e chiede se i 35.000 euro, che andranno ad aggiungersi ai 30.000 euro, vadano a costituire un ammontare su base annua. Anche in Grecia la procedura è lenta e chiede se i pescatori potranno acquistare gasolio con questi fondi. Poiché ritiene che questi fondi debbano attivarsi prima possibile. Chiede, inoltre, se sia possibile attivare questi finanziamenti sfruttando il precedente FEAMP, visto che gli Stati Membri non hanno ancora il piano operativo.

Gilberto Ferrari (Federcoopescas) domanda se sia possibile attuare un fermo volontario temporaneo, come era accaduto nel periodo del Covid, per il quale sia corrisposta una compensazione a causa della crisi. Questo per velocizzare i sostegni al settore, malgrado non siano ancora stati approvati i piani operativi.

Peppe Messina (UGL Agroalimentare) comprende i grandi sforzi della DG MARE. Ritiene, però, che l'effetto pandemico si stia ancora ripercuotendo sul settore, anche sulla vendita. Poiché si occupa del sindacato e vede la grande difficoltà delle imprese di pesca, ritiene particolarmente importante dare attenzione alle ricadute del contratto alla parte sugli equipaggi. Propone che si intervenga direttamente sul costo del gasolio, passando direttamente attraverso gli Stati Membri, come era stato fatto per la crisi dovuta al Covid. La grande preoccupazione è legata alle fette di mercato che vengono lasciate all'importazione, che generano un impatto nel lungo periodo.

Frangiscos Nikolian conferma quanto detto dal Presidente in merito alla reazione delle flotte. Nella sua unità della DG MARE è stata svolta un'analisi economica, da cui è risultato che, se il prezzo del carburante rimarrà così elevato per tutto il 2022, si raggiungerà una riduzione di 800 milioni di euro per le flotte, malgrado gli interventi previsti. Se la situazione continua così, le flotte saranno in perdita alla fine del 2022 e non è chiaro come potranno far fronte a queste difficoltà. Chiarisce, inoltre, la differenza tra *de minimis*, che riguarda gli ultimi tre anni, e il fondo strutturale, di cui non sono ancora stati impiegati alcuni importi. In quest'ultimo caso, la riapertura dei fondi inutilizzati del FEAMP comporta la necessità di riaprire il trilogo. Risponde a Gilberto Ferrari che nell'ambito del FEAMP le strade sono tre: reddito non maturato, costi aggiuntivi e stoccaggio. Interventi che non sono previsti nel FEAMP. Gli Stati Membri stabiliranno una metodologia per determinare e quantificare gli indicatori di reddito non maturato e costi aggiuntivi, senza dover analizzare i bilanci.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Non si chiamerà fermo temporale, come invece è previsto dal FEAMP, ma si tratta di un meccanismo diverso. Frangiscos Nikolian chiarisce che i criteri di selezione delle operazioni non devono essere approvati dalla CE, ma devono essere valutati solo da ogni Stato Membro: in gestione condivisa devono decidere i criteri di selezione per trovare i beneficiari ammissibili e determinare gli importi sulla base dei criteri che avranno stabilito per reddito non maturato e costi aggiuntivi. La CE non deve approvare nulla in questo caso.

Giampaolo Buonfiglio chiede se uno Stato Membro possa decidere una metodologia sulla base della quale si calcola il reddito perso in febbraio, decide un indennizzo, e questo viene sottoposto alla CE che deve approvare la metodologia.

Frangiscos Nikolian risponde che la CE non deve approvare la metodologia, ma al massimo dibattere o fornire delle linee guida per assicurare che ci sia della coerenza tra Stati Membri.

Gian Ludovico Ceccaroni ritiene che sia ormai evidente che gli Stati Membri debbano intervenire prima possibile per determinare i criteri e attuare il finanziamento a disposizione delle imprese.

Il Presidente Buonfiglio comunica che in Croazia le Camere di Commercio Croate stavano chiedendo un prezzo politico del gasolio a 70 centesimi, oltre al quale chiedevano allo Stato Membro o alla CE di intervenire. Questa potrebbe essere una delle misure straordinarie del FEAMPA.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) chiede se un credito di imposta ideato da uno Stato Membro possa essere gestibile nell'ambito del FEAMPA per compensare l'aumento del costo del gasolio attraverso il raffronto tra il 2022 e il 2021.

Frangiscos Nikolian ribadisce che non vuole entrare nel dibattito della metodologia perché sono gli Stati Membri responsabili dell'attuazione. Di norma, però, si considerano gli ultimi tre anni e non solo uno.

Giampaolo Buonfiglio sottolinea che comprendere nella valutazione gli ultimi tre anni consentirebbe di includere il 2019, ultimo anno considerato "normale", e di avere una valutazione più corretta.

Frangiscos Nikolian ricorda a tutti che, oltre al combustibile, anche altri costi sono lievitati (cassette, ghiaccio, etc.).

Alessandro Buzzi (WWF) ringrazia per la panoramica, che ha incluso anche le posizioni delle ONG, secondo cui i sostegni al settore non dovrebbero impattare sugli stock ittici. Riconoscono che la CE ha creato le condizioni perché gli Stati Membri possano rispondere piuttosto rapidamente alla crisi. Le ONG ritengono importante proseguire nell'implementazione delle misure di gestione dei piani pluriennali, senza rallentamenti. Per esempio, le quote non dovrebbero essere modificate, a discapito degli stock, per alleviare le perdite economiche del settore. Ritengono che le misure illustrate finora siano utili e necessarie per il settore e che non vadano a incidere negativamente sugli impegni già presi a livello di ecosistemi.

Frangiscos Nikolian (DG MARE) conferma che i meccanismi di crisi in nessun modo mineranno gli obiettivi di sostenibilità della pesca, anche perché il green deal europeo è parte della soluzione.

Kleio Psarrou (PEPMA) comunica che in Grecia non ci sono sussidi statali o aiuti per il settore per la crisi. Il Ministero, quindi, opererà per i sussidi comunitari, per cui quest'attesa sta diventando un importante problema per i pescatori.

Antonio Marzoa Notlevsen (Unacomar) individua il problema nell'ostinazione di perseguire obiettivi che non tengono conto dei due pilastri della PCP: sociale ed economico. C'è una politica a sostegno del settore, ma gli obiettivi pluriennali non sono cambiati in termini di misure di gestione e lui lamenta l'assenza di studi sufficienti per calcolare l'impatto socioeconomico delle misure di gestione applicate finora. Per cui la riduzione del 40% prevista comporterà un impatto molto rilevante. La

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



diminuzione dei giorni è già ormai al 30%. La legge spagnola, che tutela il diritto del lavoro, dice che si ha diritto di lavorare almeno a 5 giorni a settimana, ma il tetto massimo dei giorni garantiti per ogni peschereccio non permette di raggiungere questo numero. Ricorda che all'inizio del Covid il settore è stato mandato a lavorare senza mascherine e senza nessuna precauzione perché era considerato un settore fondamentale. Nessuno vuole ridurre gli obiettivi del *green deal*, ma è necessaria una valutazione e una riflessione approfondita sull'impatto del Covid e della crisi ucraina. Vuole ricordare che i professionisti del mare applicano le misure di sostenibilità già da prima dell'inizio dell'UE. È necessaria una profonda riflessione perché l'obiettivo principale della CE è proteggere i cittadini e si dimentica che in alcuni paesi terzi, senza la cultura legislativa di cui sta parlando, tale obiettivo manca completamente.

Romeo Mikičić (HOK) concorda con il Presidente e con Antonio Marzoa. I due anni di Covid e questa guerra senza senso hanno reso la situazione del gasolio particolarmente grave. Non sa quanto si potrà continuare in questo modo: le imbarcazioni e gli equipaggi sono fermi. In questo mese si daranno mille euro agli imbarcati, ma dopo non sarà possibile intervenire ulteriormente e i pescatori cambieranno lavoro. Il giorno prima i pescatori sono andati al Ministero complimentandosi per la velocità di intervento poiché a breve saranno attuati i fondi. La flotta croata è ferma dal primo aprile e lo sarà fino al primo maggio: nell'incontro del giorno prima è stato realizzato che sarà possibile affidarsi ai fondi europei e che saranno l'unica possibilità di intervento in questa situazione. In Croazia hanno riscontrato un'apertura al dialogo sulla decarbonizzazione, ma bisogna ricordarsi che gli investimenti a bordo dei pescherecci sono molto costosi. In Croazia sono moltissime le richieste di demolizione, vista la situazione. Per cui il futuro della pesca è molto incerto.

Giampaolo Buonfiglio ritiene che la decisione croata di fermarsi per un mese e poi chiedere l'indennizzo per la riduzione del reddito sia una decisione piuttosto radicale.

Frangiscos Nikolian deve assentarsi dalla riunione per altri impegni e invita tutti a interloquire con Stylianos Mitolidis, che è il responsabile per il Mediterraneo e Mar Nero.

Maria Vittoria Briscolini (Ministero italiano) interviene perché si è sentita chiamata in causa quando il dibattito si è focalizzato sulle lungaggini nella ricezione dei fondi da parte delle OP: chiarisce che è tutto dovuto alla burocrazia. Comunica che al momento stanno procedendo con gli anticipi dell'80% e, comunque, poche OP hanno fatto richiesta, malgrado le urgenze: probabilmente per un problema con le fidejussioni. Stanno valutando di formulare un nuovo bando, nell'ambito del FEAMP 2014-2020, per pagare ulteriori fondi grazie alla proroga già approvata al 2023. L'ulteriore proroga del FEAMP consentirebbe la presentazione del piano da parte di altre OP, che prima erano state escluse, in modo che possano essere finanziate in questo periodo di crisi.

Antonis Petrou (PAPF) comunica che a Cipro alcune flotte di pesca sono bloccate e chiede informazioni su come procedere in questo caso per le richieste di compensazione del costo del combustibile.

Giampaolo Buonfiglio risponde che, se le barche si sono fermate il 25 febbraio scorso, nel caso di Cipro sarebbe possibile calcolare la perdita di reddito e procedere al pagamento tramite il FEAMPA: non come fermo pesca, ma come reddito perso.

Rosa Caggiano ricorda a tutti che il canale di comunicazione sull'argomento rimarrà aperto, cosicché i soci possano aggiornare il MEDAC sull'evoluzione, facendovi riferimento come strumento di scambio informativo sulla situazione di crisi. L'argomento sarà affrontato anche nella giornata successiva dei lavori.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Si procede al punto successivo relativo al progetto congiunto tra CGPM e WWF in merito alla selettività delle reti a strascico. Rosa Caggiano passa la parola ad Alessandro Buzzi, chiamato a coordinare questa parte della riunione, in cui il MEDAC sta ospitando un rappresentante della CGPM e due rappresentanti della Tunisia. Alessandro Buzzi, prima di passare la parola a Carpentieri, ricorda che grazie ai progetti precedenti svolti sull'argomento, si è ritenuto necessario provare l'implementazione di alcune misure finora sperimentate.

Paolo Carpentieri del Segretariato della CGPM, quindi, procede ad esporre la sua presentazione sul progetto pilota sulla selettività dei pescherecci a strascico (in allegato), in collaborazione con il WWF. Comunica che è stato proposto perché il 75% degli stock valutati sono minacciati da sovrappesca e il segmento di flotta che maggiormente incide su tali risorse è la pesca a strascico, pur costituendo solo il 9% della flotta in Mediterraneo. Fa presente che i test del progetto pilota dovrebbero cominciare nell'estate 2022, dopo che è stato presentato al SAC in giugno. Sarebbe importante che fossero pianificati progetti pilota anche in altri paesi mediterranei perché la presenza di giovanili varia nelle diverse aree.

Alessandro Buzzi (WWF) sottolinea l'importante aspetto innovativo del progetto, che permetterà di testare nello stesso momento la maglia T90 e la griglia di selettività, che sono risultate essere le due opzioni più percorribili nei precedenti progetti svolti sulla tematica. Si cercherà anche di valutare il conseguente impatto sul consumo di carburante, vista l'attualità della tematica.

Interviene Othman Jarboui (INSTM), ringraziando il MEDAC per l'invito e la CGPM e WWF per la proposta di progetto. Conferma che l'obiettivo del SAC è di ridurre la mortalità da pesca e il miglioramento della selettività è considerato uno degli interventi più efficaci. In Mediterraneo c'è una lunga esperienza sulla tematica, che costituisce un'importante opportunità di sviluppo per la pesca a strascico. In Tunisia gli scienziati sono pronti per l'inizio dello studio pilota. Comunica che i tre pescherecci impiegati nella sperimentazione avranno caratteristiche molto simili e la loro attività dovrà essere programmata molto bene. Chiede se siano già state individuate le aree interessate dalla pesca sperimentale.

Antonis Petrou (PAPF) chiede informazioni in merito al tasso di sopravvivenza del gambero rosa di profondità (*Parapaeneus longirostris*) dopo il passaggio nelle reti.

Paolo Carpentieri (CGPM) conferma che la potenza del motore, la lunghezza delle barche e le principali caratteristiche dovranno essere uguali. L'area sarà decisa in collaborazione con il biologo esperto di pesca e i campionamenti saranno svolti in mare in contemporanea, con le stesse condizioni. Risponde ad Antonis Petrou dicendo che in questo progetto si calcolerà la sopravvivenza del gambero rosa di profondità, che sfugge a un'attività normale di pesca per cui non verrà aggiunto un altro sacco per capirne gli effetti. Si vedrà la sopravvivenza in cattura.

Fabio Fiorentino (CNR) interviene per sottolineare l'importanza di sperimentare diverse condizioni di *habitat* e operatività perché, se i fattori ambientali vengono controllati troppo, si rischia di incidere sulla comparabilità dei risultati rispetto alle condizioni normali di lavoro del pescatore. Ritiene che la strategia dovrebbe essere quella di minimizzare la cattura del merluzzo e di massimizzare la cattura del gambero rosa, cercando di dividere il più possibile la pesca delle due specie.

Valerie Lainè (DG MARE) sottolinea che la CE sostiene questo studio, che va proprio nella direzione di massimizzazione dell'efficacia dello sforzo di pesca, con la riduzione dell'impatto sui giovanili, inserendosi in modo coerente nella politica generale portata avanti in tutto il Mediterraneo. È importante che il settore aderisca a queste misure, per cui chiede ai soci del MEDAC se ritengono

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



che ci sia interesse da parte del settore nel testare queste due tecniche di pesca. La metodologia di questo studio pilota è più elaborata. Sottolinea che nel piano pluriennale del Mediterraneo Occidentale sono previste compensazioni per il miglioramento della selettività. Chiede, inoltre, quante imbarcazioni siano necessarie per la validazione del progetto e quanti anni serviranno per ottenere i risultati attesi. La rappresentante della CE ritiene necessario avanzare spediti perché si è già atteso troppo per intervenire e ridurre l'impatto sugli habitat marini: si stanno già studiando nuove tipologie di imbarcazioni al traino per evitare l'impatto sugli habitat sensibili. Ritiene che si potrebbero formulare incentivi per la partecipazione al progetto e chiede al MEDAC quali potrebbero essere le flotte interessate. È importante cominciare con misure concrete e sapere quanto costi l'implementazione dell'utilizzo di tali attrezzi. Sembra che la griglia abbia avuto ottimi risultati in diversi ambiti e progetti. Questo progetto pilota è la prima fase: dallo Stretto di Sicilia poi si potrà passare ad altre aree del Mediterraneo per procedere prima possibile in questa direzione. Alessandro Buzzi (WWF) chiede se si possano considerare anche le "no take zones" e le misure di selettività nell'ambito degli incentivi per le flotte, poiché è evidente che la riduzione dello sforzo di pesca non è economicamente sostenibile. La selettività, invece, permette di migliorare il *pattern* di sfruttamento della risorsa.

Paolo Carpentieri (CGPM) specifica che i pescherecci della sperimentazione saranno tre sul lato italiano e tre sul lato tunisino: per il momento di lunghezza compresa tra 18 e 24 metri, ma successivamente saranno sperimentate anche altre LFT. I risultati saranno mostrati al GLFIT della CGPM a settembre, sperando che altri paesi vogliano partecipare. Uno degli obiettivi sarà comparare quanto catturano gli attrezzi più commerciali con altri più sostenibili.

Alessandro Buzzi invita i soci del MEDAC ad esprimere il loro interesse per partecipare al progetto sia in termini di disponibilità per il campionamento che con idee.

Marouene Bdioui (INSTM) ritiene particolarmente importante pensare sia alla selettività intraspecifica (tra individui di gambero rosso), che interspecifica. Chiede perché lo studio sia rivolto alla T90, intervenendo sul sacco, ruotando la rete, e non usando direttamente le vere maglie quadrate. Tale osservazione emerge dal fatto che molto spesso le maglie del sacco si deformano: le maglie originariamente quadrate si mantengono molto più tempo delle maglie a diamante ruotate. Dalle attuali esperienze svolte sulle due sponde, al momento attuale, risulta che la modifica della forma della maglia e l'inserimento delle griglie migliorano tantissimo la sopravvivenza, per quanto sia difficile da valutare perché è molto complicato capire se gli animali che sfuggono riescono a sopravvivere a medio termine. Sottolinea l'importanza di prevedere l'uso di pescherecci che si somigliano tra le due sponde, almeno per quanto riguarda i materiali che costituiscono le reti.

Paolo Carpentieri (CGPM) spiega che il progetto è stato presentato nella giornata odierna al MEDAC e la settimana successiva sarà spiegato al sub-comitato regionale della CGPM per il Mediterraneo centrale proprio per raccogliere informazioni ed osservazioni sul progetto, così da eventualmente modificarlo per renderlo più efficace. Saranno cercati pescherecci con le stesse caratteristiche e le zone di pesca saranno scelte congiuntamente.

Sergio Vitale (CNR) ribadisce che il T90 è stato scelto perché nelle pregresse esperienze ha ottenuto le *performance* migliori: è stato individuato come il miglior compromesso nel raggiungere l'obiettivo di catturare gamberi di taglia regolamentare, lasciando uscire i giovanili di merluzzo.

Valerie Lainé (DG MARE) invita a tenere in considerazione le proposte dei tunisini, ampliando il progetto pilota alla maglia quadra.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) dà informazioni sull'esperienza spagnola, dove sono stati condotti numerosi esperimenti. La maglia T90 è stata utilizzata per migliorare la capacità di filtrazione e si può inserire in alcune parti degli attrezzi. Alcune tipologie di intervento sono più collaudate, altre meno: la maglia quadra ora si vuole usare in modo più deforme e non si lavora più solo sul sacco, ma anche su altre parti. Il MEDAC è informato su molti studi, collaborando con istituti di ricerca e concentrandosi sulla mortalità da pesca. Questi lavori scientifici dimostrano che ci sono tantissimi fattori che incidono sulla mortalità da pesca. Conclude l'intervento complimentandosi per l'iniziativa.

Alessandro Buzzi (WWF) esprime il suo supporto al progetto e il Presidente chiede quale tipologia di valutazione sia attesa da parte del MEDAC.

Othman Jarboui (INSTM) riconosce che in Tunisia si sono limitati a esperienze a livello sperimentale perché i professionisti del settore non erano molto convinti, per cui dovrebbero essere maggiormente coinvolti. È importante perché non si tratta solo della necessità di sperimentare la maglia, ma anche di adottarla definitivamente durante le attività di pesca.

Valerie Lainé (DG MARE) è molto lieta di lavorare in collaborazione con i colleghi tunisini e concorda sulla necessità di una presa di coscienza da parte dei professionisti del settore. Sostiene che la riflessione di Othman Jarboui sia molto saggia e che dovrebbe essere integrata nel piano che stanno sviluppando. Dovrebbe essere adottato un approccio graduale e incentivante per cui chi userà questi metodi avrà un beneficio in termini di sforzo di pesca e limiti di cattura. Si ritiene importante ricevere un contributo da parte del MEDAC, mirato a favorire l'individuazione degli strumenti che possono essere testati nel progetto, in base all'esperienza pregressa. Servono più pescatori e imbarcazioni nei progetti e si dovrebbe inserire le diverse tipologie di intervento nelle misure attuali. Il Presidente Buonfiglio sottolinea la necessità di svolgere il progetto pilota per poi individuare gli incentivi per i pescatori. Al momento nel MEDAC si può solo divulgare il progetto tra i soci.

Kleio Psarrou (PEPMA) esprime la sua perplessità sulla possibilità di osservare la sopravvivenza delle specie che usciranno dalle griglie e su come sarà possibile calcolare differenze tra i campionamenti in acque profonde o in acque di superficie.

Alessandro Buzzi (WWF) ricorda a tutti che il progetto pilota è stato costruito su risultati già ottenuti per avanzare nell'ambito delle misure percorribili. Questi studi sono importanti per prendere decisioni sulla selettività. Ringrazia gli interpreti e i partecipanti per i contributi al dibattito e chiude i lavori.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Πρωτ.:298/2022

Ρώμη, 18 Οκτωβρίου 2022

Πρακτικά της Ομάδας Εργασίας 1

Τηλεδιάσκεψη

5 Απριλίου 2022

Συντονιστής : Gian Ludovico Ceccaroni

Συνημμένα παρουσίαση του «Πιλοτικού Προγράμματος για την επιλεκτικότητα της τράτας» – Paolo Carpentieri.

Ο συντονιστής ξεκινάει τις εργασίες και παρουσιάζει την ημερησία διάταξη λέγοντας ότι σε ότι αφορά το θέμα της έγκρισης των πρακτικών , ζητήθηκαν μερικές τροποποιήσεις από την πλευρά της Rosalie Crespin (CNPMEM). Προκειμένου να γίνει η καλύτερη δυνατή χρήση του χρόνου, πιστεύει ότι είναι σκόπιμο να αναβληθεί η συζήτηση των νομοθετικών θεμάτων μέχρι την συνεδρίαση της ομάδας εργασίας 1 που προβλέπεται για το απόγευμα την επόμενης μέρας , στις 6 Απριλίου. Με αυτό τον τρόπο θα μπορέσει να παρέμβει ο εκπρόσωπος της Γενικής Διεύθυνσης Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας, αφού μπορεί να παρίσταται μόνον στην αρχή της συνεδρίασης. Ο συντονιστής εκμεταλλεύεται την ευκαιρία για να ευχαριστήσει για την συμμετοχή τους εκπροσώπους της Γενικής Διεύθυνσης και του EFCA, του τυνησιανού ερευνητικού ινστιτούτου για το οποίο έχει προβλεφθεί και διερμηνεία προς την αραβική γλώσσα. Εστιάζει την προσοχή του προς την φοβερή δοκιμασία των λαών που βρίσκονται σε εμπόλεμη κατάσταση και εκφράζει την συμπαράστασή του ανεξάρτητα από τις εθνικές σημαίες αφού η ανθρώπινη ζωή είναι αυτό που μετράει πάνω απ' όλα.

Η ημερησία διάταξη και τα πρακτικά της συνεδρίασης της ΟΕ1 που έγινε διαδικτυακά στις 22 Φεβρουαρίου 2022, εγκρίνονται με τις προτεινόμενες τροποποιήσεις. Πράγματι, η Γραμματεία φρόντισε να εντάξει στα πρακτικά τις αλλαγές που προτάθηκαν από τον γαλλικό κλάδο και παρουσιάζει το τελικό κείμενο στα μέλη.

Ο συντονιστής περνάει στο πρώτο σημείο της ημερησίας διάταξης που αφορά την αύξηση της τιμής των καυσίμων και δίνει τον λόγο στον κο Στυλιανό Μιτολίδη , τμηματάρχη στο τμήμα διαρθρωτικών ταμείων της Γενικής Διεύθυνσης, για να κάνει μία ενημέρωση για τις δράσεις που έχουν αναληφθεί σε ενωσιακό επίπεδο προκειμένου να αντιμετωπιστεί αυτή η προβληματική. Ο εισηγητής υπογραμμίζει αμέσως την σοβαρότητα της ουκρανικής κρίσης σαν αποτέλεσμα της εισβολής της Ρωσίας. Ανακοινώνει ότι η ΕΕ ξεκίνησε έγκαιρα την λήψη μέτρων και την 21 Μαρτίου τέθηκε σε εφαρμογή ο μηχανισμός κρίσεων του FEAMPA για την περίοδο 2021-2027. Αυτό δίνει την δυνατότητα να αναγνωριστεί το δικαίωμα σε είσπραξη χρηματικής αποζημίωσης για μη εισπραχθέντα εισοδήματα από τις 24 Φεβρουαρίου 2022, ημέρα της ρωσικής εισβολής. Ο κος Μιτολίδης αναφέρει ότι τα κράτη μέλη μπόρεσαν ήδη να καταβάλουν εγγυήσεις αλλά για την ώρα δεν έχει ακόμη υιοθετηθεί κανένα από τα αναγκαία προγράμματα προκειμένου να υπάρξει αποζημίωση για όλες τις ζημίες που καταγράφηκαν από την αρχή του πολέμου και μετά. Το μέτρο αυτό είναι αναδρομικής ισχύος και αφορά και τον μεταποιητικό κλάδο. Ανακοινώνει ότι περαιτέρω

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



μηχανισμοί οικονομικής υποστήριξης συμπεριλαμβάνουν και ένα πλαίσιο προσωρινής κρίσης για να μπορέσει να καταστεί εφικτή η κρατική ενίσχυση. Επίσης παρατάθηκε περαιτέρω και το FEAMP που θα ίσχυε μέχρι το 2020, για να μπορέσουν να χρησιμοποιηθούν τα κονδύλια. Η ενωσιακή παρέμβαση για την αντιμετώπιση της κρίσης που οφείλεται στον πόλεμο, αναπτύσσεται σε τρία επίπεδα δηλαδή το FEAMP, οι κρατικές ενισχύσεις και το FEAMP.

Ο συντονιστής ευχαριστεί τον Στυλιανό Μιτολίδη για την παρέμβασή του που αποτελεί μία θαυμάσια βάση εργασίας. Η Rosa Caggiano θυμίζει σε όλους ότι ενδεχόμενες αμφιβολίες θα διευκρινιστούν από έναν συνάδελφό της της Γενικής Διεύθυνσης που θα πάρει μέρος στην υπόλοιπη συνάντηση.

Παρεμβαίνει η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) για να ζητήσει διευκρινήσεις για την δυνατότητα πρόσβασης σε ενισχύσεις που θα έχουν οι μεμονωμένοι αλιείς, ακόμη και ανεξάρτητα από την Κοινή Οργάνωση της Αγοράς. Είναι μία πολύ σημαντική πληροφορία για την Ελλάδα που δεν έχει αυτού του τύπου την οργάνωση και που θα ήθελε να αποφευχθούν ενδεχόμενες διακρίσεις που θα προκύψουν.

Ο συντονιστής παραπέμπει την απάντηση σε όλες τις παρεμβάσεις για αργότερα, μετά από την παρουσίαση του Gianpaolo Buonfiglio σχετικά με τις συζητήσεις μεταξύ του Ευρωπαϊκού Επιτρόπου Virginijus Sinkevičius και του αλιευτικού κλάδου.

Ο Πρόεδρος ανακοινώνει ότι η συνάντηση αφορούσε την ενημέρωση για όσα συμβαίνουν στις διάφορες χώρες σαν αποτέλεσμα της ουκρανικής κρίσης καθώς και τις συνέπειες της αύξησης της τιμής των καυσίμων. Η συνάντηση με τον Ευρωπαϊκό Επίτροπο που έλαβε χώρα πριν από τρεις εβδομάδες, αποτέλεσε μία πρώτη επαφή για να γίνει γνωστό το τι συνέβη στις διάφορες ευρωπαϊκές χώρες μετά από την ουκρανική κρίση. Πήραν μέρος διάφορα Συμβουλευτικά Συμβούλια όπως και ευρωπαϊκές οργανώσεις που ζήτησαν οικονομική βοήθεια για να αντιμετωπιστεί η κατάσταση. Πράγματι, η τιμή των καυσίμων υπερδιπλασιάστηκε και αυτό είχε σαν αποτέλεσμα την αύξηση των δαπανών που καλούντο να στηρίξουν οι επιχειρήσεις, συμπεριλαμβάνοντας και το κόστος των δικτύων, των κασονιών και των μεταφορικών. Ο Ευρωπαίος Επίτροπος έδειξε ευαισθησία στα αιτήματα στήριξης που του απηύθυναν κατά την διάρκεια της συνάντησης. Παράλληλα οι ΜΚΟ εξέφρασαν την αντίθετη άποψη τους για την παροχή ενισχύσεων στον κλάδο προκειμένου να αποφευχθεί ένα σύστημα συνεχών επιδοτήσεων που θα μπορούσε να οδηγήσει σε επιβραδύνσεις στην ΚΑΛΠ και στην εφαρμογή των διαχειριστικών προγραμμάτων. Ο Πρόεδρος ανακοινώνει ότι η δεύτερη συνάντηση σε τον Virginijus Sinkevičius οργανώθηκε αμέσως μετά την διάδοση των μέτρων που μόλις υιοθετήθηκαν προκειμένου να ληφθεί υπόψη η προηγούμενη παρέμβαση. Οι οργανώσεις εξέθεσαν και πάλι τις δυσκολίες που αντιμετωπίζουν λόγω του διπλασιασμού του κόστους των καυσίμων και τόνισαν ότι η κατάσταση είναι καταστροφική. Εξέφρασαν την ανησυχία τους ως προς τους χρόνους εφαρμογής των μέτρων από την άποψη της αναμονής για χορήγηση μίας συγκεκριμένης βοήθειας. Τα προβλεπόμενα μέτρα για την αντιμετώπιση της κρίσης, θα πρέπει να υιοθετηθούν από τα κράτη μέλη προκειμένου να μπορέσουν να εφαρμοστούν. Είναι ενδεχόμενο ο χρόνος αναμονής να είναι παρατεταμένος από την στιγμή που δεν έχει ακόμη υιοθετηθεί κανένα λειτουργικό πρόγραμμα. Συνεπώς το σημείο αναφοράς είναι ακόμη το FEAMP που έχει παραταθεί μέχρι το 2022. Μία

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



περαιτέρω στήριξη δόθηκε με την αποδέσμευση 35.000 ευρώ ανά επιχείρηση, ξεπερνώντας την οροφή του *minimis*. Στην ουσία η ΕΕ ανακοίνωσε στα κράτη μέλη ότι θα μπορούσαν να υποστηρίξουν τον κλάδο χάρις στα διαρθρωτικά ταμεία που στηρίζουν την απώλεια εισοδημάτων και τις επιπλέον δαπάνες. Ο κος Buonfiglio αναφέρει ότι η ποσοστικοποίηση της ζημίας γίνεται μέσα από την σύγκριση με προηγούμενα χρόνια. Τα κριτήρια αναφοράς για την ποσοστικοποίηση θα πρέπει να οριστούν από τα κράτη μέλη. Ο κλάδος διαμαρτύρεται για την βραδύτητα στην λήψη των αποφάσεων και για την ανεπάρκεια στις παρεμβάσεις. Τονίζει ότι η ενίσχυση των επιχειρήσεων είναι αναγκαία αυτή τη στιγμή. Την επόμενη χρονιά θα είναι ενδεχομένως αργά, η κατάσταση είναι έκτακτης ανάγκης. Σε ότι αφορά την παρέμβαση μέσω FEAMPA, ο προγραμματισμός είναι πιο μακροπρόθεσμος και προβλέπει δράσεις που αφορούν τους στόχους του *green deal*. Οι ΜΚΟ εξέφρασαν την ικανοποίησή τους μετά την διαπίστωση ότι η βιωσιμότητα, τα διαχειριστικά προγράμματα και η επίτευξη του MSY παρέμειναν αδιατάρακτοι στόχοι παρόλη την κατάσταση έκτακτης ανάγκης. Ο Πρόεδρος συνεχίζει ενημερώνοντας τα μέλη ως προς την συνάντηση με την εκπρόσωπο της ΕΕ Valerie Lainé, στην οποία παρίστατο και η Rosa Caggiano από την Γραμματεία του MEDAC. Στην συζήτηση τονίστηκε ότι είναι σημαντικό να χρησιμοποιηθούν γρήγορα και σωστά τα διαθέσιμα κονδύλια προκειμένου να αντιμετωπιστεί η κατάσταση έκτακτης ανάγκης. Δεν θα πρέπει όμως να λησμονείται ότι η προσοχή θα πρέπει πάντοτε να εστιάζεται στην μείωση της εξάρτησης από τα ορυκτά καύσιμα, στην απεξάρτηση από τον άνθρακα, στην βελτίωση της επιλεκτικότητας, στην μείωση των επιπτώσεων των εργαλείων της τράτας στον πυθμένα και στην χρήση εναλλακτικών πηγών ενέργειας. Η Valerie Lainé κάλεσε το MEDAC να συνεργαστεί με τα ερευνητικά ινστιτούτα για να εντοπίσει λύσεις που οδηγούν στην μείωση των επιπτώσεων και που καθιστούν πιο βιώσιμο τον κλάδο. Σε ότι αφορά τα Πολυετή Προγράμματα της δυτικής Μεσογείου, ο Πρόεδρος αναφέρει ότι η Ισπανία και η Γαλλία θα πρέπει να αυξήσουν τον αριθμό των απαγορευμένων ζωνών για να βελτιωθεί η κατάσταση με τον βακαλάο, ενώ η Γαλλία κατάφερε ήδη να κάνει κάτι. Η διαχειριστική μέθοδος μέσω της εφαρμογής ορίων αλιείας θα μπορούσε να επεκταθεί και στις γαρίδες της κεντρικής Μεσογείου. Τέλος ο πρόεδρος κάνει μία ανασκόπηση των συστάσεων που παράτειναν τα μέτρα της ΓΕΑΜ μέχρι την επόμενη χρονιά. Θυμίζει τι θα μπορούσε να γίνει την χρονιά 2022-2023.

Παρεμβαίνει ο Gilberto Ferrari (Federcoopresca) εκφράζοντας την ευχή, σε ότι αφορά το μέτρο των 35.000 ευρώ, τα κράτη μέλη να εφαρμόσουν παρεμβάσεις συμπληρωματικής στήριξης σε αυτές που έχουν ήδη εφαρμοστεί από την ΕΕ. Ελπίζει επίσης, οι συγκριτικοί μηχανισμοί μεταξύ του 2021 και του 2022 να μην είναι υπερβολικά λεπτομερείς προκειμένου να αποφευχθεί χάσιμο χρόνου σε γραφειοκρατικές ενέργειες και λογαριασμούς. Κατά την άποψή του, η επίπτωση της κρίσης θα μπορούσε να υπολογιστεί πραγματικά το 2023, όταν θα είναι δυνατόν να δει κανείς τους προϋπολογισμούς που θα εγκριθούν από τις επιχειρήσεις. Προκειμένου να αυξηθεί η αποτελεσματικότητα των υποστηρικτικών δράσεων, προτείνει να εφαρμοστούν τα μέτρα άμεσα από τις διαχειριστικές αρχές, γιατί κατά την κρίση που οφείλετο στην πανδημία, η παρουσία ενδιάμεσων είχε σαν αποτέλεσμα καθυστερήσεις. Για παράδειγμα μερικές επιχειρήσεις δεν έχουν ακόμη λάβει την χρηματοδότηση υποστήριξης μετά από το πλήγμα που δέχτηκαν λόγω της πανδημίας πριν από δύο χρόνια. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του ρωτώντας αν η ΕΕ μπορεί να επεκτείνει και στο FEAMPA τις αναγκαίες αλλαγές προκειμένου να αυξηθεί στο 100% η στήριξη στις επιχειρήσεις μέσα από την άμεση ενεργοποίηση του μηχανισμού FESR. Αυτό θα ήταν ένας τρόπος για να απελευθερωθούν άμεσα επιπλέον οικονομικοί πόροι για τον κλάδο.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Παρεμβαίνει ο Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) για να τονίσει ότι το άρθρο 26 του FEAMPA περιγράφει στα σίγουρα μια πολύπλοκη διαδικασία που αφορά τις οικονομικές επιπτώσεις και οι επιχειρήσεις που έχουν συνάψει δάνεια με ταμεία πρόνοιας δεν θα μπορούν να ζητήσουν οικονομική στήριξη. Πέραν αυτού, αυτά τα μέτρα δεν προβλέπονται για το πλήρωμα. Αυτή τη στιγμή η κοινωνική βιωσιμότητα είναι πολύ σημαντική. Θεωρεί ότι αυτή η κρίση δεν θα πρέπει να εργαλειοποιηθεί για να πατήσουμε το γκάζι και να συμπίεσουμε τον αλιευτικό κλάδο. Μεταξύ των άλλων γιατί η αλιεία είναι στρατηγική στην διαδικασία απεξάρτησης από τον άνθρακα, αφού κάνει περιορισμένη χρήση άνθρακα. Οι προβλεπόμενοι μηχανισμοί είναι ιδιαίτερα πολύπλοκοι. Για την κρίση που συνδέεται με την πανδημία η ΕΕ αντέδρασε πολύ πιο γρήγορα αλλά οι διαπραγματεύσεις με τα κράτη μέλη είναι ιδιαίτερα χρονοβόρες. Το θέμα δεν είναι πλέον το “green deal”, αλλά η επιβίωση στον συγκεκριμένο κλάδο από την στιγμή που τριπλασιάστηκε το κόστος των καυσίμων.

Ο συντονιστής υπογραμμίζει ότι κατά την διάρκεια της συζήτησης κατέστη σαφής η προβληματική που συνδέεται με τον παρατεταμένο χρόνο που απαιτείται προκειμένου να δοθεί κάποια στήριξη στις επιχειρήσεις.

Ο Φραγκίσκος Νικολιάν από την DG MARE παρεμβαίνει γιατί θεωρεί ότι η συζήτηση που διεξάγεται είναι πολύ ενδιαφέρουσα. Εστιάζει την προσοχή στο γεγονός ότι δεν θα ήταν δυνατόν να δράσει κανείς με τόση ταχύτητα αν η ΕΕ θα είχε χρειαστεί να περάσει τις αποφάσεις μέσα από τους συν-νομοθέτες. Για να μπορέσουν να ενεργοποιηθούν οι μηχανισμοί κρίσης, χρειάστηκε να αξιολογηθεί και η εμπόλεμη κατάσταση και οι επιπτώσεις που είχε στην αγορά. Κατέστη δυνατόν να αξιολογηθούν άμεσα και οι δύο αυτές πτυχές. Προσθέτει ότι τα κράτη μέλη μπορούν να αντιδράσουν σε σύντομο χρονικό διάστημα ενεργοποιώντας άμεσα τα μέτρα. Συνεπώς, όλα τα ποσά που έχουν δαπανηθεί από τις 24 Φεβρουαρίου σαν αποτέλεσμα της κρίσης, θα επιστραφούν χωρίς να χρειαστεί κανείς να περιμένει την έγκριση των λειτουργικών προγραμμάτων. Είναι σημαντικό να ξεκινήσει η συζήτηση με τα κράτη μέλη προκειμένου να τους ζητηθεί να κάνουν παρεμβάσεις. Πέρα από το FEAMPA τα 35.000 ευρώ προστίθενται στα 30.000 ευρώ του *de minimis*, που θα μπορούσαν να προέλθουν άμεσα από τα εθνικά κονδύλια για τα οποία η απόφαση δεν θα ληφθεί από την ΕΕ αλλά από τα κράτη μέλη. Αναφέρει ότι αν μία επιχείρηση δεν έχει κάνει χρήση αυτών των κονδυλίων τα προηγούμενα χρόνια, μπορεί να το κάνει τώρα. Αναφέρεται και πάλι στους διαθέσιμους πόρους του FEAMP μέσω της χρήσης κονδυλίων που δεν έχουν ακόμη διατεθεί. Στην περίπτωση αυτή είναι απαραίτητο να γίνει μία πολιτική αναθεώρηση που σε κάθε περίπτωση θα απαιτήσει χρόνο τουλάχιστον όσο βρισκόμαστε σε κατάσταση έκτακτης ανάγκης. Τα μέτρα αυτά είναι διαθέσιμα για όλους όχι μόνον για τις οργανώσεις των παραγωγών. Μόνον η αποθήκευση και η αποθεματοποίηση αφορούν τις Ο.Π. (Οργανώσεις Παραγωγών)

Ο Giampaolo Buonfiglio αναφέρει ότι την προηγούμενη μέρα βρέθηκε στην Ισπανία όπου διάφοροι συνάδελφοι από χώρες της Μεσογείου του ανέφεραν ότι τα επαγγέλματα που έχουν σχέση με τις τράτες εργάζονται πολύ λιγότερο. Κατά μέσον όρο εργάζονται τρεις μέρες την εβδομάδα λόγω της αύξησης της τιμής των καυσίμων. Αυτό είναι βέβαιο ότι θα ευνοήσει την επίτευξη των στόχων των τρεχόντων πολυετών προγραμμάτων. Στο πλαίσιο αυτό είναι απαραίτητο να ληφθεί υπόψη το γεγονός ότι η μείωση του κύκλου εργασιών είναι της τάξης του 28-30% σε ετήσια βάση και αν δεν υπάρξουν αλλαγές θα φτάσει το 40%. Η μείωση της παραγωγής θα οφείλεται και στην μείωση της

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



ζήτησης. Η έλλειψη ορισμένων προϊόντων από την αγορά θα αντισταθμιστεί το πιθανότερο με προϊόντα διαφορετικής προέλευσης όπως από εξωενωσιακές χώρες και θα είναι δύσκολο να υπάρξει επιστροφή στην προηγούμενη κατάσταση. Ένας άλλος παράγοντας που επιδεινώνει το πλαίσιο της κατάστασης, είναι ο πληθωρισμός που στην Ευρώπη έφτασε το 7%. Ζητάει συνεπώς από τα μέλη του MEDAC να ενημερώσουν την Γραμματεία ή άμεσα τον Πρόεδρο αν υπάρχουν διαπιστωμένες αλλαγές στον στόλο, όπως μείωση του αριθμού των ημερών. Τα μέλη θα πρέπει να ενημερώσουν την Γραμματεία το συντομότερο δυνατόν για να δοθούν τα αναγκαία στοιχεία για να υπάρξουν επικαιροποιημένες και ευρείες διαβουλεύσεις από την στιγμή που ο Επίτροπος θα συζητήσει με το MEDAC.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) ευχαριστεί τον Φραγκίσκο Νικολιάν και ζητάει να μάθει αν τα 35.000 ευρώ που θα προστεθούν στα 30.000 ευρώ θα δημιουργήσουν ένα ποσό σε ετήσια βάση. Και στην Ελλάδα η διαδικασία είναι βραδεία και ζητάει να μάθει αν οι αλιείς με αυτά τα κονδύλια θα μπορούν να αγοράσουν καύσιμα. Θεωρεί ότι τα ποσά αυτά θα πρέπει να διατεθούν το συντομότερο δυνατόν. Ζητάει επίσης να μάθει αν είναι δυνατόν να ενεργοποιηθούν αυτές οι χρηματοδοτήσεις εκμεταλλευόμενοι το προηγούμενο FEAMP από την στιγμή που τα κράτη μέλη δεν έχουν ακόμη το λειτουργικό πρόγραμμα.

Ο Gilberto Ferrari (Federcoopesca) ζητάει να μάθει αν είναι δυνατόν να υπάρξει μία προσωρινή εθελοντική απαγόρευση όπως συνέβη κατά την περίοδο της πανδημίας. Σε αυτό να αντιστοιχεί μία αποζημίωση λόγω της κρίσης. Αυτό θα πρέπει να γίνει για να επιταχυνθούν οι ενισχύσεις προς τον κλάδο παρόλο που δεν έχουν ακόμη εγκριθεί τα λειτουργικά προγράμματα.

Ο Peppe Messina (UGL Agroalimentare) καταλαβαίνει τις σημαντικές προσπάθειες που καταβάλει η Γενική Διεύθυνση Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας. Θεωρεί όμως ότι η πανδημία έχει ακόμη επιπτώσεις στον κλάδο ακόμη και στις πωλήσεις. Ασχολείται με την συνδικαλιστική οργάνωση και βλέπει τις μεγάλες δυσκολίες που αντιμετωπίζουν οι αλιευτικές επιχειρήσεις. Για τον λόγο αυτό θεωρεί ότι είναι ιδιαίτερα σημαντικό να δοθεί ιδιαίτερη προσοχή στις επιπτώσεις που έχουν οι συμβάσεις από την πλευρά των πληρωμάτων. Προτείνει να υπάρξει άμεση παρέμβαση στο κόστος των καυσίμων, περνώντας άμεσα από τα κράτη μέλη όπως έγινε και με την κρίση που οφείλετο στην πανδημία. Η μεγάλη ανησυχία αφορά τα κομμάτια εκείνα της αγοράς που εξαρτώνται από τις εισαγωγές και που δημιουργούν μακροπρόθεσμες επιπτώσεις.

Ο Φραγκίσκος Νικολιάν επιβεβαιώνει όσα αναφέρθηκαν από τον Πρόεδρο ως προς την αντίδραση των στόλων. Στο δικό του τμήμα στην Γενική Διεύθυνση έγινε μία οικονομική ανάλυση από την οποία προέκυψε ότι αν η τιμή των καυσίμων θα παραμείνει τόσο υψηλή για όλο το 2022 δεν είναι σαφές πως θα μπορέσουν να αντιμετωπίσουν όλες αυτές τις δυσκολίες. Επιπλέον διευκρινίζει την διαφορά μεταξύ του *de minimis* που αφορά τα τελευταία τρία χρόνια, και του διαρθρωτικού ταμείου του οποίου δεν έχουν ακόμη διατεθεί μερικά ποσά. Στην τελευταία αυτή περίπτωση, το άνοιγμα και πάλι των κονδυλίων που δεν έχουν χρησιμοποιηθεί από το FEAMP συνεπάγεται την υποχρέωση να ξεκινήσει και πάλι η τριμερής συζήτηση. Απαντάει στον Gilberto Ferrari ότι σε ότι αφορά τον FEAMP, υπάρχουν τρεις εναλλακτικές: μη αποκτηθέν εισόδημα, επιπλέον κόστος και αποθεματοποίηση. Αυτές είναι παρεμβάσεις που δεν προβλέπονται από τον FEAMP. Οι χώρες μέλη θα ορίσουν μια μεθοδολογία προκειμένου να διαμορφώσουν και να ποσοτικοποιήσουν τους

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



δείκτες μη αποκτηθέντος εισοδήματος και συμπληρωματικού κόστους , χωρίς να χρειάζεται να αναλύσουν τους προϋπολογισμούς. Δεν θα λέγεται προσωρινή παύση , όπως προβλέπεται από το FEAMP αφού πρόκειται για έναν διαφορετικό μηχανισμό.

Ο Φραγκίσκος Νικολιάν διευκρινίζει ότι τα κριτήρια επιλογής των ενεργειών δεν θα πρέπει να εγκριθούν από την ΕΕ αλλά θα πρέπει να αξιολογηθούν μόνον από κάθε κράτος μέλος: στην περίπτωση της κοινής διαχείρισης θα πρέπει να αποφασίσουν τα κριτήρια επιλογής προκειμένου να βρεθούν οι αποδεκτοί δικαιούχοι και να οριστούν τα ποσά με βάση κριτήρια που θα έχουν οριστεί για μη αποκτηθέντα εισοδήματα και για συμπληρωματικά κόστη. Η ΕΕ δεν θα πρέπει να εγκρίνει τίποτα σε αυτή την περίπτωση.

Ο Giampaolo Buonfiglio ζητάει να μάθει αν ένα κράτος μέλος μπορεί να αποφασίσει μία μεθοδολογία με βάση την οποία θα υπολογίζονται τα απωλεσθέντα εισοδήματα τον Φεβρουάριο, θα αποφασίζεται μία αποζημίωση και αυτό θα υποβάλλεται στην ΕΕ που θα πρέπει να εγκρίνει την μεθοδολογία.

Ο Φραγκίσκος Νικολιάν απαντάει ότι η ΕΕ δεν πρέπει να εγκρίνει την μεθοδολογία αλλά το πολύ να πρέπει να συζητήσει ή να παράσχει κατευθυντήριους γραμμές για να εξασφαλίσει την συνοχή μεταξύ των κρατών μελών.

Ο Gian Ludovico Ceccaroni θεωρεί ότι είναι πλέον σαφές ότι τα κράτη μέλη θα πρέπει να παρέμβουν το συντομότερο δυνατό για να ορίσουν κριτήρια και να προβούν στην χρηματοδότηση των επιχειρήσεων.

Ο Πρόεδρος Buonfiglio ανακοινώνει ότι στην Κροατία τα Εμπορικά Επιμελητήρια ζήτησαν μία πολιτική τιμή για το ντήζελ της τάξης των 70 σεντς. Πέρα από αυτή την τιμή, ζητούν από το κράτος μέλος ή από την ΕΕ να παρέμβουν. Αυτό θα μπορούσε να είναι ένα από τα έκτακτα μέτρα του FEAMPA.

Ο Gilberto Ferrari (Federcoopescas) ζητάει να μάθει αν μία πίστωση φόρου που θα προβλεφθεί από ένα κράτος μέλος θα μπορούσε να είναι διαχειρίσιμη στα πλαίσια του FEAMPA προκειμένου να καλυφθεί η αύξηση του κόστους του ντήζελ μέσα από την σύγκριση μεταξύ 2022 και 2021.

Ο Φραγκίσκος Νικολιάν αναφέρει ότι δεν θα επιθυμούσε να μπει στην συζήτηση σχετικά με την μεθοδολογία γιατί τα κράτη μέλη είναι υπεύθυνα για την εφαρμογή. Συνήθως όμως λαμβάνονται υπόψη τα τελευταία τρία χρόνια και όχι μόνον ένα.

Ο Giampaolo Buonfiglio υπογραμμίζει ότι καταλαβαίνει ότι η αξιολόγηση των τριών τελευταίων ετών θα επέτρεπε να συμπεριληφθεί το 2019 που είναι η τελευταία χρονιά που θεωρείται «φυσιολογική». Αυτό θα επέτρεπε να γίνει μία πιο σωστή αξιολόγηση.

Ο Φραγκίσκος Νικολιάν θυμίζει σε όλους ότι πέρα από τα καύσιμα, υπάρχουν και άλλα κόστη που αυξήθηκαν (τελάρα, πάγος κλπ)

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Ο Alessandro Buzzi (WWF) ευχαριστεί για την ανασκόπηση που περιέλαβε και τις απόψεις των ΜΚΟ. Σύμφωνα με την άποψή τους οι ενισχύσεις προς τον κλάδο δεν θα πρέπει να έχουν επιπτώσεις στα αλιευτικά αποθέματα. Αναγνωρίζουν ότι η ΕΕ δημιούργησε τις συνθήκες προκειμένου τα κράτη μέλη να μπορέσουν να ανταποκριθούν σχετικά γρήγορα στην κρίση. Οι ΜΚΟ θεωρούν ότι είναι σημαντικό να υπάρξει εφαρμογή των μέτρων διαχείρισης των πολυετών προγραμμάτων, δίχως καμία καθυστέρηση. Για παράδειγμα οι ποσοστώσεις δεν θα πρέπει να τροποποιηθούν εις βάρος των αποθεμάτων προκειμένου να αντισταθμιστούν οι οικονομικές απώλειες στον κλάδο, θεωρούν ότι τα μέτρα που έχουν παρουσιαστεί μέχρι τώρα είναι χρήσιμα και αναγκαία για τον κλάδο και δεν έχουν αρνητικές επιπτώσεις στις δεσμεύσεις που ήδη έχουν αναληφθεί σε επίπεδο οικοσυστημάτων.

Ο Φραγκίσκος Νικολιάν (DG MARE) επιβεβαιώνει ότι οι μηχανισμοί κρίσης δεν θα υπονομεύσουν με κανένα τρόπο τους στόχους βιωσιμότητας της αλιείας γιατί μεταξύ των άλλων η ευρωπαϊκή πράσινη συμφωνία αποτελεί μέρος της λύσης.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) ενημερώνει ότι στην Ελλάδα δεν υπάρχουν κρατικές επιδοτήσεις ή ενισχύσεις για τον κλάδο, λόγω της κρίσης. Το υπουργείο κατά συνέπεια θα επιλέξει τις ενωσιακές ενισχύσεις. Η αναμονή όμως αρχίζει και γίνεται ένα σοβαρό πρόβλημα για τους αλιείς.

Ο Antonio Marzoa Notlevsen (Unacomar) εντοπίζει το πρόβλημα στην εμμονή της προσήλωσης σε στόχους που δεν λαμβάνουν υπόψη τους τους δύο πυλώνες της ΚΑΛΠ : τον κοινωνικό και τον οικονομικό. Υπάρχει μία πολιτική στήριξης του κλάδου αλλά οι πολυετείς στόχοι δεν έχουν αλλάξει από την άποψη των μέτρων διαχείρισης. Λυπάται που δεν υπάρχουν επαρκείς μελέτες για να υπολογιστούν οι κοινωνικο-οικονομικές επιπτώσεις των διαχειριστικών μέτρων που έχουν εφαρμοστεί μέχρι τώρα. Για τον λόγο αυτό, η προβλεπόμενη μείωση του 40% θα έχει πολύ σημαντικές επιπτώσεις. Η μείωση των ημερών είναι πλέον της τάξης του 30%. Ο ισπανικός νόμος που καλύπτει το δικαίωμα στην εργασία, λέει ότι έχει κανείς δικαίωμα να εργάζεται τουλάχιστον 5 μέρες την εβδομάδα. Ο μέγιστος όμως αριθμός των εγγυημένων ημερών για κάθε αλιευτικό, δεν επιτρέπει την επίτευξη αυτού του αριθμού. Θυμίζει ότι στην αρχή της πανδημίας ο κλάδος εκλήθη να εργαστεί χωρίς μάσκες και δίχως καμία προφύλαξη γιατί θεωρήθηκε σημαντικός κλάδος. Κανένας δεν θέλει να μειωθούν οι στόχοι της Πράσινης Συμφωνίας. Είναι όμως αναγκαίο να γίνει μία αξιολόγηση και μία ενδελεχής εξέταση για τις επιπτώσεις της πανδημίας και της ουκρανικής κρίσης. Θυμίζει ότι οι επαγγελματίες της αλιείας εφαρμόζουν τις αρχές βιωσιμότητας πριν ακόμη δημιουργηθεί η ΕΕ. Είναι αναγκαίο να εξεταστεί το θέμα εις βάθος γιατί ο βασικός στόχος της ΕΕ είναι να προφυλάξει τους πολίτες ενώ ξεχνάει ότι σε μερικές τρίτες χώρες που δεν έχουν την νομοθετική κουλτούρα στην οποία αναφέρεται, ο στόχος αυτό λείπει εντελώς.

Ο Romeo Mikičić (HOK) συμφωνεί με τον Πρόεδρο και με τον Antonio Marzoa. Τα δύο χρόνια πανδημίας καθώς και αυτός ο παράλογος πόλεμος κατέστησαν ιδιαίτερα σοβαρή την κατάσταση σε ότι αφορά τα καύσιμα. Δεν είναι γνωστό για πόσο θα μπορούσαν να συνεχιστούν έτσι τα πράγματα. Τα αλιευτικά και τα πληρώματα δεν δραστηριοποιούνται πλέον. Τον μήνα αυτό θα δοθούν 1000 ευρώ στους εργαζόμενους στην αλιεία αλλά μετά δεν θα υπάρχει δυνατότητα περαιτέρω παρέμβασης και οι αλιείς θα αλλάξουν εργασία. Την προηγούμενη μέρα οι αλιείς επισκέφτηκαν το υπουργείο και ευχαρίστησαν για την ταχύτατη παρέμβαση από την στιγμή που

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



πολύ σύντομα θα καταβληθούν τα κονδύλια. Ο κροατικός στόλος βρίσκεται ακινητοποιημένος από την πρώτη Απριλίου και θα παραμείνει έτσι μέχρι την 1^η Μαΐου. Στην συνάντηση της προηγούμενης μέρας κατέστη σαφές ότι θα είναι δυνατόν να βασιστεί κανείς σε ευρωπαϊκά κονδύλια που αποτελούν την μοναδική δυνατότητα παρέμβασης σε αυτή την κατάσταση. Στην Κροατία υπήρξε ένα άνοιγμα στην συζήτηση για την απεξάρτηση από τον άνθρακα, θα πρέπει όμως κανείς να θυμάται ότι οι επενδύσεις στα αλιευτικά είναι ιδιαίτερα δαπανηρές. Στην Κροατία υποβάλλονται πολλά αιτήματα απόσυρσης, λόγω της κατάστασης. Για τον λόγο αυτό το μέλλον της αλιείας είναι πολύ αβέβαιο.

Ο Giampaolo Buonfiglio θεωρεί ότι η απόφαση της Κροατίας να υπάρξει απαγόρευση για ένα μήνα και μετά να ζητηθεί αποζημίωση για την μείωση εισοδήματος είναι μια απόφαση μάλλον ακραία.

Ο Φραγκίσκος Νικολιάν θα πρέπει να αποχωρήσει από την συνεδρίαση λόγω ανειλημμένων υποχρεώσεων και καλεί όλους να μιλήσουν με τον Στυλιανό Μιτολίδη που είναι υπεύθυνος για την Μεσόγειο και τη Μαύρη Θάλασσα.

Η Maria Vittoria Briscolini (από το ιταλικό υπουργείο) παρεμβαίνει γιατί ένωσε ότι καλείτο να απολογηθεί όταν η συζήτηση εστιάστηκε στην βραδύτητα της είσπραξης των κονδυλίων από πλευράς των οργανώσεων παραγωγών. Διευκρινίζει ότι όλα οφείλονται στην γραφειοκρατία. Ανακοινώνει ότι αυτή την στιγμή καταθέτουν προκαταβολές της τάξης του 80% και σε κάθε περίπτωση λίγες οργανώσεις παραγωγών υπέβαλαν κάποιο αίτημα, παρόλο τον κατεπείγοντα χαρακτήρα της κατάστασης. Ενδεχομένως υπάρχει κάποιο πρόβλημα με τις τριτεγγυήσεις. Γίνεται μία σκέψη να προκηρυχθεί ένας νέος διαγωνισμός στα πλαίσια του FEAMP 2014-2020, προκειμένου να πληρωθούν περαιτέρω κονδύλια χάρις στην παράταση που εγκρίθηκε για το 2023. Η περαιτέρω παράταση του FEAMP θα έδινε την δυνατότητα να παρουσιαστεί το πρόγραμμα και από πλευράς άλλων Οργανώσεων Παραγωγών που προηγουμένως είχαν αποκλειστεί, έτσι ώστε να μπορέσουν να χρηματοδοτηθούν σε αυτή την περίοδο της κρίσης.

Ο Αντώνης Πέτρου ανακοινώνει ότι στην Κύπρο(ΠΑΠΦ) μερικοί αλιευτικοί στόλοι βρίσκονται μπλοκαρισμένοι και ζητάει πληροφορίες για το τι θα πρέπει να γίνει σε αυτή την περίπτωση ως προς τα αιτήματα αποζημίωσης για το κόστος των καυσίμων.

Ο Giampaolo Buonfiglio απαντάει ότι αν τα αλιευτικά έχουν πάψει να δραστηριοποιούνται από τις 25 Φεβρουαρίου της προηγούμενης χρονιάς, στην περίπτωση της Κύπρου θα ήταν δυνατόν να υπολογιστεί η απώλεια εισοδήματος και να γίνει η πληρωμή μέσω του FEAMPA: όχι ως απαγόρευση αλιείας αλλά ως απωλεσθέντα εισοδήματα.

Η Rosa Caggiano θυμίζει σε όλους ότι ο διάλογος επικοινωνίας σχετικά με το θέμα παραμένει ανοιχτός και κατ' αυτό τον τρόπο τα μέλη θα μπορούν να ενημερώνουν το MEDAC για την εξέλιξη της κατάστασης, κάνοντας αναφορά σε πληροφορίες που αφορούν την εξέλιξη της κρίσης. Το θέμα αυτό θα συζητηθεί και την επομένη μέρα των εργασιών.

Το επόμενο σημείο αφορά το κοινό πρόγραμμα μεταξύ GEAM και WWF σχετικά με το θέμα της επέκτικότητας των διχτύων της τράτας. Η Rosa Caggiano δίνει τον λόγο στον Alessandro Buzzi,

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



που θα πρέπει να συντονίσει αυτό το μέρος της συνάντησης στην οποία το MEDAC φιλοξενεί έναν εκπρόσωπο της ΓΕΑΜ και δύο εκπροσώπους από την Τυνησία. Ο Alessandro Buzzi, πριν να δώσει τον λόγο στον κο Carpentieri, θυμίζει ότι χάρις στα προηγούμενα προγράμματα που αφορούσαν αυτό το θέμα, θεωρήθηκε αναγκαίο να δοκιμαστεί η εφαρμογή ορισμένων μέτρων.

Ο Paolo Carpentieri από την Γραμματεία του ΓΕΑΜ κάνει την παρουσίασή του σχετικά με το πιλοτικό πρόγραμμα για την επιλεκτικότητα των αλιευτικών τράτας. (συνημμένη) , σε συνεργασία με το WWF. Ανακοινώνει ότι προτάθηκε γιατί το 75% των αποθεμάτων που απειλούνται κινδυνεύουν από υπερ αλίευση και το τμήμα του στόλου που έχει την μεγαλύτερη επίδραση σε αυτούς τους πόρους είναι η αλιεία με τράτες μολονότι αποτελεί μόνον το 9% του στόλου στην Μεσόγειο. Αναφέρει ότι τα τέστ του πιλοτικού προγράμματος θα πρέπει να αρχίσουν το καλοκαίρι του 2022 μετά την παρουσίαση του στο SAC τον Ιούνιο. Θα ήταν σημαντικό να προγραμματιστούν πιλοτικά προγράμματα και σε άλλες μεσογειακές χώρες γιατί η παρουσία του γόνου είναι διαφορετική από περιοχή σε περιοχή.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) υπογραμμίζει την σημαντική καινοτόμο πτυχή του προγράμματος που δίνει την δυνατότητα να ελεγχθεί παράλληλα το μάτι T90 και το πλέγμα επιλεκτικότητας που όπως αποδείχτηκε στα προηγούμενα προγράμματα που αφορούσαν το θέμα, είναι οι πιο εφαρμόσιμες λύσεις. Θα γίνει μία προσπάθεια να αξιολογηθούν και οι μετέπειτα επιπτώσεις στην κατανάλωση των καυσίμων αφού πρόκειται για ένα τόσο επίκαιρο θέμα.

Παρεμβαίνει ο Othman Jarbouï (INSTM) που ευχαριστεί το MEDAC για την πρόσκληση και την ΓΕΑΜ και το WWF για την πρόταση του προγράμματος. Επιβεβαιώνει ότι στόχος του SAC είναι να μειώσει την αλιευτική θνησιμότητα. Προς την κατεύθυνση αυτή, η βελτίωση της επιλεκτικότητας θεωρείται μία από τις πιο αποτελεσματικές παρεμβάσεις. Στην Μεσόγειο υπάρχει μία μακρά εμπειρία σχετικά με το θέμα αυτό που αποτελεί μια σημαντική ευκαιρία ανάπτυξης για την αλιεία με τράτες. Στην Τυνησία οι επιστήμονες είναι έτοιμοι να ξεκινήσουν την πιλοτική μελέτη. Ανακοινώνει ότι τα τρία αλιευτικά που χρησιμοποιούνται στα πειράματα θα έχουν παρεμφερή χαρακτηριστικά και η δραστηριότητά τους θα πρέπει να προγραμματιστεί πολύ καλά. Ζητάει να μάθει αν έχουν ήδη εντοπιστεί οι περιοχές που ενδιαφέρονται για την πειραματική αλιεία.

Ο Αντώνης Πέτρου (ΠΑΠΦ) ζητάει πληροφορίες σχετικά με το ποσοστό επιβίωσης της ρόζ γαρίδας βαθέων υδάτων (*Parapraneus longirostris*) αφού περάσει στα δίχτυα.

Ο Paolo Carpentieri (ΓΕΑΜ) επιβεβαιώνει ότι η ισχύς του κινητήρα , το μήκος του αλιευτικού και τα βασικά χαρακτηριστικά θα πρέπει να είναι ίδια. Η περιοχή θα αποφασιστεί σε συνεργασία με τον ειδικό βιολόγο για θέματα αλιείας και η δειγματοληψία θα γίνει παράλληλα στην θάλασσα με τις ίδιες συνθήκες. Απαντάει στον Αντώνη Πέτρου λέγοντας ότι σε αυτό το πρόγραμμα θα υπολογιστεί η επιβίωση της ρόζ γαρίδας βαθέων υδάτων , που ξεφεύγει από την συνήθη αλιευτική δράση. Για τον λόγο αυτό δεν θα προστεθεί ένας άλλος σάκος προκειμένου να γίνουν κατανοητές οι επιπτώσεις. Θα διαπιστωθεί η επιβίωση κατά την αλίευση.

Ο Fabio Fiorentino (CNR) παρεμβαίνει για να υπογραμμίσει την σημασία του πειραματισμού με διάφορες συνθήκες *habitat* και λειτουργικότητας γιατί αν ελεγχθούν υπερβολικά οι

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



περιβαλλοντικοί παράγοντες υπάρχει ο κίνδυνος να υπάρξουν επιπτώσεις πάνω στην συγκρισιμότητα των αποτελεσμάτων σε σχέση με τις φυσιολογικές συνθήκες εργασίας του αλιέα. Θεωρεί ότι η στρατηγική θα πρέπει να στοχεύει στην ελαχιστοποίηση της αλιείας του βακαλάου και στην μεγιστοποίηση της αλιείας της ροζ γαρίδας. Παράλληλα θα πρέπει να καταβάλλεται μια προσπάθεια να διαχωριστεί όσο γίνεται περισσότερο η αλιεία των δύο ειδών.

Η Valerie Lainè (DG MARE) υπογραμμίζει ότι η ΕΕ υποστηρίζει αυτή τη μελέτη που κινείται προς την κατεύθυνση της μεγιστοποίησης της αποτελεσματικότητας της αλιευτικής προσπάθειας με μείωση των επιπτώσεων στον γόνο σε μία προσπάθεια συμμόρφωσης με την γενική πολιτική που ακολουθείται στην Μεσόγειο. Είναι σημαντικό να συμμορφωθεί ο κλάδος με αυτά τα μέτρα και για τον λόγο αυτό ζητάει από τα μέλη του MEDAC να αναφέρουν αν θεωρούν ότι υπάρχει ενδιαφέρον από την πλευρά του κλάδου προκειμένου να δοκιμαστούν αυτές οι δύο αλιευτικές τεχνικές. Η μεθοδολογία αυτού του πιλοτικού προγράμματος είναι πιο πολύπλοκη. Υπογραμμίζει ότι στο πολυετές πρόγραμμα για την δυτική Μεσόγειο προβλέπονται αποζημιώσεις για την βελτίωση της επιλεκτικότητας. Ζητάει επίσης να μάθει πόσα αλιευτικά είναι αναγκαία για την πιστοποίηση του προγράμματος και πόσα χρόνια θα χρειαστούν προκειμένου να επιτευχθούν τα αναμενόμενα αποτελέσματα. Η εκπρόσωπος της ΕΕ θεωρεί ότι είναι αναγκαίο να υπάρξει κινητοποίηση γιατί ήδη υπήρξε μεγάλη αναμονή πριν από την παρέμβαση που στόχο είχε την μείωση των επιπτώσεων στο θαλάσσιο περιβάλλον. Ήδη μελετώνται νέες τυπολογίες αλιευτικών με τράτες προκειμένου να αποφευχθούν οι επιπτώσεις στα ευαίσθητα *habitat*. Θεωρεί ότι θα μπορούσαν να υπάρξουν κίνητρα για την συμμετοχή στο πρόγραμμα. Ζητάει από το MEDAC να αναφέρει ποιοι θα μπορούσαν να είναι οι ενδιαφερόμενοι στόλοι. Είναι σημαντικό να ξεκινήσει κανείς με συγκεκριμένα μέτρα και να μάθει πόσο κοστίζει η εφαρμογή της χρήσης αυτών των εργαλείων. Φαίνεται ότι το πλέγμα είχε εξαιρετικά αποτελέσματα σε διάφορους τομείς και προγράμματα. Αυτό το πιλοτικό πρόγραμμα είναι η πρώτη φάση: από το Στενό της Σικελίας θα υπάρχει μετά η δυνατότητα να περάσει κανείς σε άλλες περιοχές της Μεσογείου έτσι ώστε να κινηθεί το συντομότερο προς αυτή την κατεύθυνση.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) ζητάει να μάθει αν μπορούν να ληφθούν υπόψη και οι “no take zones” και τα μέτρα επιλεκτικότητας στα πλαίσια των κινήτρων για τον αλιευτικό στόλο από την στιγμή που είναι σαφές ότι η μείωση της αλιευτικής προσπάθειας δεν είναι οικονομικά βιώσιμη. Η επιλεκτικότητα αντίθετα, επιτρέπει να βελτιωθεί το μοντέλο εκμετάλλευσης του πόρου.

Ο Paolo Carpentieri (GEAM) διευκρινίζει ότι τα αλιευτικά που συμμετέχουν στο πείραμα θα είναι τρία από πλευράς Ιταλών και τρία από πλευράς Τυνησίων. Για την ώρα, το μήκος τους θα είναι μεταξύ 18 και 24 μέτρων αλλά κατόπιν θα γίνουν πειράματα και με άλλα. Τα αποτελέσματα θα παρουσιαστούν στο GLFIT της GEAM τον Σεπτέμβριο με τη ελπίδα ότι θα θελήσουν να πάρουν μέρος και άλλες χώρες. Ένας από τους στόχους θα είναι να γίνει σύγκριση μεταξύ των αλιευμάτων με πιο εμπορικά εργαλεία και των άλλων που γίνονται με πιο βιώσιμα εργαλεία.

Ο Alessandro Buzzi καλεί τα μέλη του MEDAC να εκφράσουν το ενδιαφέρον τους και να πάρουν μέρος στο πρόγραμμα συνεισφέροντας και με καινούργιες ιδέες.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Ο Marouene Bdioui (INSTM) θεωρεί ότι είναι ιδιαίτερα σημαντικό να εξεταστεί η ενδοειδική επιλεκτικότητα (μεταξύ αλιευμάτων κόκκινης γαρίδας) παρά η διαειδική. Ζητάει να μάθει για ποιο λόγο η μελέτη αφορά τα T90 και γίνεται παρέμβαση στον σάκο περιστρέφοντας το δίχτυ και όχι χρησιμοποιώντας απ' ευθείας τα πραγματικά τετράγωνα μάτια. Η παρατήρηση αυτή προκύπτει από το γεγονός ότι πολύ συχνά τα μάτια του σάκου αλλάζουν το σχήμα τους. Τα μάτια που αρχικά ήταν τετράγωνα διατηρούνται πολύ περισσότερο χρόνο από τα ρομβοειδή που έχουν περιστραφεί. Από τις τρέχουσες εμπειρίες και στις δύο ακτές της Μεσογείου, προκύπτει ότι η αλλαγή του σχήματος του ματιού και η ένταση των πλεγμάτων βελτιώνουν κατά πολύ την επιβίωση μολονότι είναι δύσκολο να γίνει αξιολόγηση επειδή είναι πολύπλοκο να καταλάβει κανείς αν τα αλιεύματα που ξεφεύγουν καταφέρνουν μεσοπρόθεσμα να επιβιώσουν. Υπογραμμίζει την σημασία του να προβλέψει κανείς την χρήση παρεμφερών αλιευτικών και στις δύο όχθες τουλάχιστον σε ότι αφορά τα υλικά από τα οποία είναι κατασκευασμένα τα δίχτυα.

Ο Paolo Carpentieri (GEAM) εξηγεί ότι το πρόγραμμα παρουσιάστηκε εκείνη την στιγμή στο MEDAC και την επόμενη εβδομάδα θα εξηγηθεί στην υποπεριφερειακή επιτροπή της GEAM για την κεντρική Μεσόγειο ακριβώς για να μπορέσουν να συγκεντρωθούν πληροφορίες και παρατηρήσεις για το πρόγραμμα προκειμένου να υπάρχουν δυνατότητες τροποποίησής του για να γίνει πιο αποτελεσματικό.

Ο Sergio Vitale (CNR) τονίζει ότι επελέγη το T90 αφού στις προηγούμενες περιπτώσεις διαπιστώθηκε ότι είχε τις καλύτερες επιδόσεις. Διαπιστώθηκε ότι ήταν ο καλύτερος συμβιβασμός προκειμένου να επιτευχθεί ο στόχος αλίευσης γαρίδων συγκεκριμένου μεγέθους και παράλληλα να ξεφύγει ο γόνος βακαλάου.

Η Valerie Lainé (DG MARE) ζητάει να ληφθούν υπόψη οι προτάσεις των Tunήσιων και να διευρυνθεί το πιλοτικό πρόγραμμα και στο τετράγωνο μάτι.

Ο Antonio Marzoua Notlevsen (UNACOMAR) δίνει πληροφορίες για την ισπανική εμπειρία στα πλαίσια της οποίας έγιναν πολλά πειράματα. Το μάτι T90 χρησιμοποιήθηκε για να βελτιωθεί η ικανότητα διήθησης ενώ μπορεί να τοποθετηθεί σε ορισμένα σημεία των εργαλείων. Μερικές τυπολογίες των παρεμβάσεων είναι περισσότερο δοκιμασμένες ενώ άλλες λιγότερο. Το τετράγωνο μάτι τώρα επιδιώκεται να χρησιμοποιηθεί με πιο παραμορφωμένο τρόπο και δεν παρεμβαίνει κανείς μόνον στον σάκο αλλά και σε άλλα σημεία. Το MEDAC έχει ενημερωθεί για πολλές μελέτες και συνεργάζεται με ερευνητικά ινστιτούτα επικεντρωμένο στην αλιευτική θνησιμότητα. Οι επιστημονικές αυτές εργασίες δείχνουν ότι υπάρχουν πάρα πολλοί παράγοντες που επηρεάζουν την αλιευτική θνησιμότητα. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του δίνοντας συγχαρητήρια για την πρωτοβουλία.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) εκφράζει την υποστήριξή του στο πρόγραμμα και ο Πρόεδρος ζητάει να μάθει τι τυπολογία αξιολόγησης αναμένεται από πλευράς MEDAC.

Ο Othman Jarboui (INSTM) αναγνωρίζει ότι στην Τυνησία περιορίστηκαν σε εμπειρίες σε πειραματικό επίπεδο γιατί οι επαγγελματίες του κλάδου δεν ήταν ιδιαίτερα πεπεισμένοι. Θα

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



έπρεπε να έχει υπάρξει μεγαλύτερη εμπλοκή τους. Είναι σημαντικό γιατί δεν πρόκειται μόνον για την ανάγκη να δοκιμαστεί το μάτι αλλά και για την οριστική χρήση του κατά την διάρκεια της αλιευτικής δράσης.

Η Valerie Lainé (DG MARE) χαίρεται ιδιαίτερα για την συνεργασία με τους tunήσιους συναδέλφους και συμφωνεί ως προς την ανάγκη να συνειδητοποιηθούν οι επαγγελματίες του κλάδου. Υποστηρίζει ότι ο Othman Jarbouί μίλησε πολύ σωστά και οι προτάσεις του θα πρέπει να ενταχθούν στο υπό διαμόρφωση πρόγραμμα. Θα πρέπει να υιοθετηθεί μία σταδιακή προσέγγιση και να δημιουργηθούν κίνητρα για όσους χρησιμοποιήσουν αυτές τις μεθόδους όπως κάποια πλεονεκτήματα στην αλιευτική προσπάθεια και στα αλιευτικά όρια. Θεωρεί ότι είναι σημαντικό να υπάρξει μία συνεισφορά από πλευράς MEDAC προκειμένου να εντοπιστούν τα εργαλεία που θα μπορούσαν να δοκιμαστούν στα προγράμματα. Θα έπρεπε επίσης να ενταχθούν και οι διαφορετικές τυπολογίες παρέμβασης στα παρόντα μέτρα.

Ο Πρόεδρος Buonfiglio υπογραμμίζει την ανάγκη να αναπτυχθεί το πιλοτικό πρόγραμμα και μετά να εντοπιστούν τα κίνητρα για τους αλιείς. Αυτή την στιγμή το MEDAC μπορεί μόνον να διαδώσει το πρόγραμμα μεταξύ των μελών.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) εκφράζει τον προβληματισμό της ως προς την δυνατότητα παρατήρησης της επιβίωσης των ειδών που θα εξέλθουν από τα πλέγματα. Αναρωτιέται πως θα είναι δυνατόν να υπολογιστεί η διαφορά μεταξύ των δειγμάτων από βαθέα ύδατα ή από επιφανειακά ύδατα.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) θυμίζει σε όλους ότι το πιλοτικό πρόγραμμα δημιουργήθηκε με βάση τα ήδη υπάρχοντα αποτελέσματα προκειμένου να γίνει αναφορά σε εφαρμόσιμα μέτρα. Οι μελέτες αυτές είναι σημαντικές προκειμένου να ληφθούν αποφάσεις για την επιλεκτικότητα. Ευχαριστεί τους διερμηνείς και τους συμμετασχόντες στην συζήτηση και κηρύσσει την λήξη της συνεδρίασης.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Ref.: 298/2022

Rome, 18 October 2022

Report of the Meeting of Working Group 1

Online meeting

5th April 2022

Coordinator: Gian Ludovico Ceccaroni

Documents attached: Presentation of the “Pilot project on trawl gear selectivity” by Paolo Carpentieri.

The coordinator opened the meeting and outlined the agenda; he noted that Rosalie Crespini (CNPMEM) had requested some changes regarding the item on the adoption of the report of the previous meeting. In order to make the most of the available time, he thought it would be best to postpone discussion of legislative matters to the Working Group 1 session scheduled for the afternoon of the following day, 6th April. In this way, the representative of DG MARE would be able to take part in the current session, given that he could only attend the first part of the meeting. The coordinator then welcomed the representatives from DG MARE, EFCA, and from the Tunisian research institute for whom an Arabic interpretation booth had been arranged. Mention was made of the ongoing war and he expressed his solidarity with all the populations being affected, regardless of their nationalities, because human life was the most important priority.

The agenda and report of the previous WG1 meeting, held online on 22nd February 2022, were adopted with the changes that were submitted: the Secretariat had incorporated the amendments requested by the French sector representatives and had shared the final version of the report with the members.

The first item on the agenda concerned the cost of fuel and the coordinator passed the floor to Stylianos Mitolidis, Head of the Structural Support Unit in DG MARE, for an update on the action taken at EU level to address this issue. Mr Mitolidis opened by emphasising the gravity of the Ukrainian crisis due to the Russian invasion. He informed the meeting that the EC had rapidly initiated measures, and on 21st March the EMFAF crisis mechanism for the period 2021-2027 was triggered, making financial compensation available for income not received after 24th February 2022, the day of the Russian invasion. Mr Mitolidis noted that Member States could have started compensating the losses incurred since the beginning of the war, however none of the necessary programmes had been adopted to date. He added that the measure was retroactive and also covered the processing sector. He told the meeting that further financial support mechanisms included a temporary crisis framework to enable state aid. The EMFF, which had been in force until 2020, had been extended to make it possible to use the funds available. The steps taken by the EU to address the crisis stemming from the war were therefore being implemented on three levels: the EMFAF, state aid and the EMFF.

The coordinator thanked Stylianos Mitolidis for his contribution, which provided an excellent basis for the meeting’s work. Rosa Caggiano reminded everyone that any doubts would be cleared up by one of his colleagues from DG MARE who would attend the rest of the meeting.

Kleio Psarrou (PEPMA) asked for clarification on how individual fishers would be able to access these support mechanisms independently from the Common Market Organisation. She stressed the

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



importance of this information for Greece, which does not have this type of organisation and would like to avoid any potential discrimination as a result.

The coordinator deferred all replies to later in the meeting, giving time first of all to Giampaolo Buonfiglio's report on the talks held between the European Commissioner, Virginijus Sinkevicius, and the fisheries sector. The Chair informed the participants that the first meeting focused on what was happening in the different countries due to the Ukrainian crisis and the consequent high fuel prices. This meeting with the European Commissioner, held three weeks earlier, was an initial opportunity to find out what was happening as a result of the Ukrainian crisis in the different European countries. Various advisory councils attended, as well as European organisations which had requested financial support to deal with the situation. At the time of the meeting, the price of diesel had more than doubled, increasing the costs incurred by companies, including costs related to nets, crates and transport. The Commissioner expressed his sympathy and understanding towards the calls for support made during the meeting. At the same time, the NGOs expressed their objection to aid for the sector, in order to avoid a system that scatters subsidies which could lead to a slowing down the CFP and the implementation of management plans. A second meeting was arranged with Virginijus Sinkevicius immediately after the publication of the newly adopted measures to provide feedback on the possible effects of the previous actions. The organisations once again outlined the difficulties encountered due to the cost of fuel doubling, they confirmed that the situation was disastrous and expressed their concern about the time it would take to implement the new measures in terms of waiting for actual aid to be delivered. They stressed that the planned crisis measures had to be adopted by the Member States in order to be implemented and this could take a long time given that no operational plans had been adopted to date, so reference was still made to the EMFF that had been extended until 2022. Further support was activated through the release of EUR 35 000 per company, exceeding the *de minimis* ceiling per recipient. Essentially the EU told the Member States that they could provide support to the sector using structural funds to compensate for lost income and additional costs. Mr Buonfiglio informed the participants that losses were quantified by making a comparison with previous years and that reference criteria for the calculations had to be defined by the Member States; on the other hand, the sector complained that the decision-making process was too slow and the measures were insufficient. He reiterated that companies required aid immediately, next year may be too late as this was an emergency situation. Where intervention using the EMFAF was concerned, planning was long-term and included actions which aim to achieve green deal objectives. The NGOs expressed their satisfaction that sustainability, management plans and the achievement of MSY were still the targets despite the context of an emergency. The Chair then updated members on the meeting with the EC representative, Valerie Lainé, which also involved Rosa Caggiano from the MEDAC Secretariat. In terms of content, emphasis was placed on the importance of deploying available funds as soon as possible and in the best way so as to face the emergency, while also recalling that focus must not stray from reducing dependence on fossil fuels, decarbonisation, improving selectivity, reducing the impact of towed gear on the sea bed and using alternative energy sources. He said that Valerie Lainé had called on the MEDAC to work with research institutes to find solutions which reduce impact and make the sector more sustainable. Regarding the Western Mediterranean MAP, the Chair reported that Spain and France would need to increase the number of closed areas to improve the state of Hake stocks, while France had already managed to identify a sufficient number. The management method using catch limits could be extended to shrimp in the Central

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Mediterranean. The Chair also gave an overview of the recommendations, which extended the GFCM measures until the following year, and he summarised what could be implemented in the 2022-2023 period.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) took the floor, he made reference to the measure involving EUR 35 000 and he hoped that the Member States would implement complementary support measures to accompany those activated by the EC; this amount should be provided from the Member States' resources. He would also like to see mechanisms for making the necessary comparisons between 2021 and 2022 that are not excessively complicated, in order to avoid wasting time on bureaucracy and accounting. In his opinion, it will only be possible to calculate the real impact of the crisis in 2023, when fisheries enterprises confirm their financial statements. In order to increase the efficiency of the support provided, he suggested that the measures should be implemented directly by the managing authorities, because during the Covid crisis, going through intermediaries led to delays. For example, some companies had still not received aid that they were due as a result of the impact of Covid two years earlier. He concluded by asking whether the EC could apply the necessary changes to the EMFAF too, so as to increase support to fisheries companies to 100% by activating the ERDF mechanism immediately. This would be a way to release additional financial resources for the sector immediately.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) spoke to emphasise the complexity of the procedure detailed in Article 26 of the EMFAF which serves to demonstrate economic impact, moreover, companies which have social security and tax debts would not be able to apply for support. These measures are also not available for crews. He stressed that social sustainability was crucial in the current situation; he also added that the crisis should not be exploited in order to accelerate the contraction of the fisheries sector, among the other considerations, fisheries is a low carbon activity and as such is deemed strategic in the decarbonisation process. He went on to note that the mechanisms for support were highly complex; in the Covid crisis the EC acted much more rapidly, however now negotiations with Member States were making the process longer. Lastly, he underlined that the issue was no longer the "green deal" but the very survival of the sector, as fuel had tripled in cost.

The coordinator pointed out that the main issue ensuing from the debate was that of the long delays in providing support to fisheries enterprises.

Frangiscos Nikolian, DG MARE, took the floor and said that he found the debate very interesting. He pointed out that it would not have been possible to act so quickly if the EC had had to go through the legislators in the decision-making process. In order to activate the crisis mechanisms, they had considered both the war and its impact on the market, both aspects had been verified without delay. He added that Member States could react quickly by implementing those measures which see all the money spent since 24th February to support the crisis reimbursed without having to wait for the approval of operational programmes. He emphasised the importance of initiating discussions with the Member States to urge them to implement the measures. As well as the EMFAF, he noted that the amount of EUR 35 000 was in addition to the EUR 30 000 *de minimis* amount which could come directly from national funds, and for which the decision fell to the Member States and not the EC. He also pointed out that if a company had not made use of that money in previous years, it could still apply for it now. He provided details of the available resources from the EMFF, through the use of the funds that had not been exploited yet; however, in this case, a review was required which would take time even though an emergency procedure was in force. He stressed that these

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



measures were available to everyone, not only to producer organisations; only storage and warehousing were specific to producer organisations.

Giampaolo Buonfiglio informed the meeting that he had been in Spain the previous day, where several colleagues from Mediterranean nations told him that trawl fishing vessels were working much less: on average three days a week, due rising diesel prices. This would clearly help to achieve the aims of the current multiannual plans. Given these changes, the reduction in annual turnover would be around 28-30%, and if the situation stays the same, it would reach 40%. Lower production may also be due to reduced demand. He noted that the fish products that would not be available on the market would probably be substituted by those from other sources, such as non-EU countries, which are difficult to remove once established. He emphasised that inflation was factor making the situation worse, it had reached 7% in Europe. He therefore asked the MEDAC members to inform the Secretariat, or the Chair directly, of the changes they observe in the maritime districts, such as reductions in the number of fishing days. Members should inform the Secretariat as soon as possible in order to be in a position to provide up-to-date, wide-ranging information when the Commissioner consults the MEDAC.

Kleio Psarrou (PEPMA) thanked Frangiscos Nikolian and asks whether the amount of EUR 35 000, which would be added to the EUR 30 000, would be on an annual basis. She noted that the procedure was slow in Greece too, and asked whether these funds could be used to buy fuel. She stressed that this aid should be activated as soon as possible. She also asked whether it was possible to activate these funds using the previous EMFF, as Member States were not yet ready with their operational plans.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) asked whether it would be possible to implement a temporary voluntary closure period due to the crisis, as happened during the Covid period, for which compensation could be claimed. This would speed up support for the sector, despite the fact that the operational plans had not been approved yet.

Peppe Messina (UGL Agroalimentare) appreciated the efforts made by DG MARE, however, he felt that the effects of the pandemic were still impacting the sector, including sales. He pointed out that he was involved with trade unions and he was observing the considerable difficulties which fishing enterprises were having, he added that particular attention should be paid to the effects on crews of contracts with the form of remuneration known as “per share”, i.e., in proportion to the size of the catch. He suggested that action should be taken directly on the cost of fuel through the Member States, as had happened during the Covid crisis. His biggest concern was that of the share of the market given over to imports, which had long-term consequences.

Frangiscos Nikolian confirmed what the Chair had said about the fleets; he told the meeting that his unit in DG MARE had carried out an economic analysis which demonstrated that, if fuel prices remain as high as they are throughout 2022, the impact on fleets would be a reduction of EUR 800 million in spite of the planned interventions. If the situation continues, by the end of 2022 fleets would be working at a loss and it is unclear how they will cope. He clarified the difference between *de minimis*, which covers the last three years, and the structural fund from which not all the amounts have been used. In the latter case, reopening unused EMFF funds would entail reopening the dialogue. He replied to Gilberto Ferrari that there were three ways to obtain EMFAF aid: unearned income, additional costs and storage; these were not foreseen with the EMFF. He noted that it was up to Member States to establish the methodology to determine and quantify indicators for non-earned income and additional costs, without having to analyse financial statements. It would not be

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



called a temporary closure, as with the EMFF, it would involve a different mechanism. Frangiscos Nikolian clarified that the selection criteria for operations did not have to be approved by the EC, but only by each Member State: by means of joint management, they decide on the selection criteria to find eligible beneficiaries and determine the amounts on the basis of the criteria they will have established for unearned income and additional costs. He emphasised that the EC did not have to approve anything in this case.

Giampaolo Buonfiglio asked whether a Member State could choose a way to calculate the income lost in February, decide on compensation, and then submit this to the EC for approval of the methodology.

Frangiscos Nikolian replied that the EC did not need to approve the methodology, at most there would be discussion or guidelines to ensure consistency between Member States.

Gian Ludovico Ceccaroni stressed that it was now clear that Member States had to act as soon as possible to determine the criteria and disburse the funding available to fishing enterprises.

The Chair, Mr Buonfiglio, informed the meeting that the Croatian Chambers of Commerce were requesting a political price of 70 cents for diesel, above this they were asking the Member State or the EC to intervene. This could be one of the special measures of the EMFAF.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) asked whether a form of tax credit devised by one Member State could be feasibly handled in the framework of the EMFAF to compensate for the increase in the cost of diesel fuel, by means of a comparison between 2022 and 2021.

Frangiscos Nikolian emphasised that he did not want to go into detail regarding the methodology, because the Member States were responsible for implementation. As a rule, however, the last three years should be considered, not just one.

Giampaolo Buonfiglio pointed out that including the last three years in the calculation would make it possible to include 2019, the last year considered to be “normal”, thus making the evaluation more correct.

Frangiscos Nikolian reminded everyone that, in addition to fuel, other costs had also risen (crates, ice, etc.).

Alessandro Buzzi (WWF) expressed his appreciation of the overview as it also included the positions of NGOs which stress that support for the sector should not impact stocks. He said that NGOs acknowledged that the EC had created the necessary conditions for Member States to respond rapidly to the crisis; they also consider it important to continue implementing the management measures in the multiannual plans without slowing down. For example, quotas should not be changed, to the detriment of stocks, in order to alleviate economic losses in the sector; the measures outlined so far were useful and necessary for the sector and did not adversely affect the commitments already made at ecosystem level.

Frangiscos Nikolian (DG MARE) confirmed that the crisis mechanisms would in no way undermine the fisheries sustainability goals, not least because the European green deal was part of the solution.

Kleio Psarrou (PEPMA) noted that there were no state subsidies or crisis aid for the sector in Greece. The Ministry would therefore opt for EU subsidies, so this wait was becoming a major problem for fishers.

Antonio Marzoa Nøtlevsen (Unacomar) perceived a problem of obstinacy in pursuing aims that did not take the two cornerstones of the CFP into account: social and economic aspects. He acknowledged the policy to support the sector, however the multiannual objectives had not changed in terms of management measures, and he lamented the lack of sufficient studies to

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



calculate the socioeconomic impact of the management measures applied so far. The 40% reduction envisaged would have a highly significant impact; there was already a 30% decrease in fishing days. He added that Spanish law, which protects the right to work, included the right to work at least five days a week, however with the maximum number of guaranteed fishing days per vessel it was not possible to achieve this. He recalled that, at the beginning of the Covid pandemic, the sector was sent to work without masks and without any precautions because it was considered a key sector. He stressed that nobody wanted to diminish the aims of the green deal, however it was necessary to carry out a thorough evaluation of the impact of Covid and the Ukrainian crisis. He recalled that maritime professional had been applying sustainability measures since before the start of the EU. He said that serious reflection was necessary, because the main aim of the EC was to protect its citizens and it may be forgotten that in some third countries where this legislative culture did not exist, this objective was not achieved.

Romeo Mikičić (HOK) agreed with the Chair and with Antonio Marzoa. The two years of Covid and this senseless war had made the situation regarding fuel particularly serious. He confessed that he did not know how long this could continue: the vessels and crews were idle. He informed the meeting that, this month, one thousand euros would be given to crew members, however no further action would be possible after this and fishers would change their jobs. The day before, the fishers had been to the Ministry to express their thanks for the speed of the intervention as the funds would soon be issued. He said that the Croatian fleet had been idle since 1st April and would remain so until 1st May. He added that the previous day's meeting had shown that it would be possible to rely on European funds, which would be the only option in this situation. He noted that they were open to dialogue on decarbonization in Croatia, however investments on board fishing vessels were very expensive; there were many requests to scrap fishing vessels given the situation, as a consequence the future of fisheries in Croatia was extremely uncertain.

Giampaolo Buonfiglio expressed the view that the Croatian decision to stop fishery activities for a month and then ask for compensation for reduced income was a rather radical decision.

Frangiscos Nikolian excused himself from the meeting due to other commitments, he invited the participants to talk to Stylianos Mitolidis, the person responsible for the Mediterranean and Black Sea.

Maria Vittoria Briscolini (Italian Ministry) intervened because she felt called into question on the issue of delays in receiving funds experienced by Producers' Organisations, clarifying that this was due to bureaucracy. She said that they were currently proceeding with the disbursement of 80% as an advance and, in any case, very few Organisations had applied despite the urgency, which may have been due to problems with bank guarantees. She added that they were considering formulating a new call, under the EMFF 2014-2020, to issue further funds thanks to the extension until 2023 that had already been approved. This extension of the EMFF would allow other Producers' Organisations which were previously excluded to submit applications in order to receive financial support in view of the crisis.

Antonis Petrou (PAPF) announced that some fishing fleets in Cyprus were not operating and asked for information on how to proceed with requests for compensation for fuel costs in such cases.

Giampaolo Buonfiglio replied that, if the vessels stopped their activities on 25th February, in the case presented by the representative from Cyprus it would be possible to calculate the loss of income and apply for payment through the EMFAF, not motivating it in terms of fisheries closure, but as lost income.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Rosa Caggiano reminded the participants that the channels for communication on this issue would stay open so that members could update the MEDAC on developments, using it as a way to exchange information on the current situation. She noted that the topic would also be addressed during the following day's meeting.

The next item on the agenda was the joint GFCM and WWF project on trawl net selectivity. Rosa Caggiano passed over to Alessandro Buzzi coordinated this part of the meeting, which saw the participation of a GFCM representative and two representatives from Tunisia. Before passing the floor to Paolo Carpentieri, Alessandro Buzzi recalled the context: thanks to previous projects carried out on this issue, it had been considered necessary to test the implementation of some measures that had been experimented to date.

Paolo Carpentieri from the GFCM Secretariat proceeded with his presentation on the proposal for a pilot project on trawl gear selectivity (attached), in collaboration with WWF. He informed the meeting that the project had been proposed because around 75% of the stocks assessed were still considered to be threatened by overfishing, and the fleet segment that has the greatest impact on these resources is bottom trawling even though it only accounts for 9% of the Mediterranean fishing fleet. He said that tests in the framework of the pilot project should begin in the summer of 2022, after it had been presented to the SAC in June. He emphasised the importance of planning pilot projects in other Mediterranean countries too, because the presence of juveniles varied in the different areas.

Alessandro Buzzi (WWF) underlined the key feature which made the project innovative, namely the possibility to test T90 mesh and the selectivity grid at the same time, these being the two measures which proved the most viable in previous projects on the topic. He added that an attempt would also be made to assess the resulting impact on fuel consumption, given the current relevance of this question.

Othman Jarbou (INSTM) took the floor, first thanking the MEDAC for the invitation and the GFCM and WWF for the project proposal. He confirmed that the SAC aimed to reduce fishing mortality, one of the most effective ways to achieve this was to improve selectivity. He stressed that in the Mediterranean there was a great deal of experience on the matter and that it represented an opportunity to develop the bottom trawling sector. He informed the meeting that scientists in Tunisia were ready to start the pilot study; the three vessels used in the project would have very similar characteristics and their activities needed to be planned carefully. He asked whether the areas for the experimental fishing operations had already been identified.

Antonis Petrou (PAPF) asked about the survival rate of the Deep-water rose shrimp (*Parapaeneus longirostris*) after passing through the nets.

Paolo Carpentieri (GFCM) confirmed that the engine power, vessel length, and the main characteristics should be the same. The area would be chosen in collaboration with the fisheries biology expert and sampling would be carried out at sea at the same time, under the same conditions. He replied to Antonis Petrou, saying that this project would calculate the survival of Deep-water rose shrimp, which eludes normal fishing activities and therefore an additional net would not be added to see the effects; survival would be assessed on capture.

Fabio Fiorentino (CNR) intervened to emphasise the importance of experimenting with different habitat and operating conditions, because if environmental factors were overly controlled, they would run the risk of affecting the comparability of results with respect to fishers' normal working

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



conditions. He said that the strategy should be to minimise catches of European hake and maximise catches of Deep-water rose shrimp, trying to separate capture of the two species as far as possible. Valerie Lainé (DG MARE) highlighted that the EC supported this study because it aimed to maximise the effectiveness of fishing effort while reducing the impact on juveniles and she emphasised its coherence with the general policy pursued throughout the Mediterranean. She stressed how important it was for the sector to adhere to these measures, so she asked the MEDAC members whether they thought the sector would be interested in testing these two techniques. She noted that the methodology of this pilot study was more elaborate and she recalled that compensation was envisaged in the Western Mediterranean multiannual plan for improving selectivity. She then asked how many vessels were needed to validate the project and how many years were required to obtain the expected results. Ms Lainé stressed the need to move forward quickly, it had already taken too long to intervene and reduce impacts on marine habitats and new types of trawlers were being studied to avoid impacting sensitive habitats. She said that participation in the project could be incentivised and asked the MEDAC which fleets could be affected. She added that it was important to start with concrete measures and to understand the cost of implementing these gears. It would seem that selectivity grids have been very successful in several areas and projects. This pilot project was its initial stages, and from the Strait of Sicily it would be possible to extend it to other areas of the Mediterranean so as to proceed rapidly in this direction.

Alessandro Buzzi (WWF) asked whether “No Take Zones” and selectivity measures could also be considered in the context of fleet incentives, as it seemed clear that reducing fishing effort was not economically sustainable. On the other hand, selectivity made it possible to improve exploitation patterns.

Paolo Carpentieri (GFCM) specified that three vessels would be involved in the study on the Italian side and three on the Tunisian side; for the time being they would be between 18 and 24 metres long, but at a later date, vessels of other lengths would also be used. The results would be presented at the GFCM Working Group on Fishing Technology (WGFiT) in September, with the hope that other countries would also decide to participate. He added that one of the aims would be to compare catch quantities from more commercial gear with those from more sustainable gear.

Alessandro Buzzi invited the MEDAC members to express their interest in participating in the project both in terms of willingness to take part in sampling and with their ideas.

Marouene Bdioui (INSTM) said that it was particularly important to consider both intraspecific (between red shrimp specimens) and interspecific selectivity. He asked why the study focused on T90, intervening on the codend, rotating the net, and not using the actual square mesh directly. This observation emerged from the fact that the mesh in the codend often became deformed, mesh that is originally square lasts much longer than rotated diamond mesh. Current experience on both sides of the Mediterranean demonstrates how changing the shape of the mesh and inserting the grids greatly improves survival rates, although he emphasised the difficulty in assessing this because it was hard to know whether the specimens that escape managed to survive in the medium term. He emphasised the importance of envisaging the use of vessels that are similar on both sides, at least in terms of the materials that make up the nets.

Paolo Carpentieri (GFCM) explained that the project was presented to MEDAC just today and the following week it would be illustrated for the benefit of the GFCM Subregional Committee for the Central Mediterranean, for the purpose of gathering information and observations on the project

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



so that it could be modified to make it more effective. Vessels with the same characteristics would be sought and fishing grounds would be chosen jointly.

Sergio Vitale (CNR) reiterated that T90 mesh was chosen because previous experience had demonstrated that it gave the best performance; it was considered to be the best compromise to achieve the aim of catching shrimp of the correct size while letting juvenile Hake escape.

Valerie Lainé (DG MARE) asked for the suggestions made by the Tunisian expert to be taken into account and for the pilot project to be extended to include square mesh.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) gave some information on the experience in Spain, where numerous experiments had been conducted. T90 mesh had been used to improve filtration capacity and can be inserted into certain parts of the fishing gear. Some measures had been tested more than others: square mesh was now to be used in a more deformed way and was no longer only used in the codend, it was used in other parts too. He noted that the MEDAC was well-informed through several studies and collaboration with research institutes, focusing on fishing mortality. These examples of scientific research had demonstrated that many factors affected fishing mortality. He concluded by offering his congratulations for the initiative.

Alessandro Buzzi (WWF) expressed his support for the project and the Chair asked what kind of assessment was expected from the MEDAC.

Othman Jarboui (INSTM) acknowledged that in Tunisia they had limited themselves studies on an experimental level, because sector professionals had not been sufficiently convinced, he stressed that they should be involved to a greater extent. This was important because it was not only a question of experimenting with the mesh, it was necessary to adopt it permanently during fishing activities.

Valerie Lainé (DG MARE) said she was very pleased to be working in partnership with Tunisian colleagues and agreed on the need to raise awareness among professionals. She considered Othman Jarboui's observation to be very wise and it should be integrated into the plan they were developing. A gradual, incentive-based approach should be adopted so that those who use these methods could benefit in terms of fishing effort and catch limits. Input from the MEDAC was important to help identify measures that could be tested in the project based on previous experience. More fishers and vessels were required in the projects and the different types of intervention should be included in the current measures.

The Chair, Mr Buonfiglio, emphasised the need to carry out the pilot project and then identify the incentives for fishers. At this stage, the MEDAC could only disseminate the project among its members.

Kleio Psarrou (PEPMA) expressed her doubts about the possibility of observing the survival of species that escape the grids and how it would be possible to calculate differences between sampling carried out in deep water or at the surface.

Alessandro Buzzi (WWF) reminded the participants that the pilot project was built on results that had already been obtained in order to move forward with feasible measures. These studies were crucial so as to be in a position to make decisions on selectivity. He thanked the interpreters and the participants for their contribution to the debate and closed the meeting.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Réf.: 298/2022

Rome, 18 octobre 2022

Procès-verbal du Groupe de travail 1

Visioconférence

5 avril 2022

Coordinateur : Gian Ludovico Ceccaroni

Annexes : Présentation du « Projet pilote sur la sélectivité du chalut » – Paolo Carpentieri.

Le coordinateur ouvre la séance et présente l'ordre du jour. Il annonce que des modifications ont été demandées par Rosalie Crespin (CNPMEM) au point concernant l'adoption du procès-verbal. Pour optimiser la réunion, il pense qu'il convient de déplacer l'angle législatif à la séance du groupe de travail 1 prévue l'après-midi du lendemain, le 6 avril. Ceci permettra au représentant de la DG MARE d'intervenir, étant donné qu'il ne peut participer qu'à la première partie de la réunion. Le coordinateur saisit l'occasion pour remercier de leur participation les représentants de la DG MARE, de l'EFCA, et de l'Institut de recherche tunisien, pour lesquels une cabine d'interprétation en arabe a été prévue. Il revient sur le terrible moment traversé par les peuples en guerre, auxquels il exprime sa sympathie quel que soit le drapeau, car la vie prime toujours.

L'ordre du jour et le procès-verbal de la réunion du GT1 qui s'est tenue en visioconférence le 22 février 2022 sont approuvés avec les modifications proposées. Le Secrétariat a en effet intégré au procès-verbal les modifications proposées par le secteur français et a transmis le texte final aux membres.

Le coordinateur passe au premier point de l'ordre du jour concernant l'augmentation du prix du carburant, et passe la parole à Stylianos Mitolidis, chef d'unité des Fonds structurels de la DG MARE, qui fait le point sur les actions entreprises au niveau de l'Union pour affronter le problème. L'intervenant souligne d'emblée la gravité de la crise ukrainienne due à l'invasion russe. Il annonce que la CE a mis en place rapidement des mesures, le mécanisme de crise du FEAMPA pour la période 2021-2027 a été activé le 21 mars, et permet d'octroyer des indemnités financières pour le revenu non perçu à partir du 24 février 2022, jour de l'invasion russe. M. Mitolidis ajoute que les États Membres auraient déjà pu octroyer des indemnités, mais qu'aucun des programmes nécessaires pour compenser toutes les pertes engendrées depuis le début de la guerre n'a encore été adopté. Cette mesure est rétroactive et concerne également le secteur de la transformation. Il ajoute que les mécanismes supplémentaires de soutien financier comprennent un cadre de crise temporaire pour permettre des aides publiques. Le FEAMP, qui était valide jusqu'en 2020, a de nouveau été prolongé afin que ses fonds soient utilisables. L'intervention communautaire pour affronter la crise due à la guerre se décline par conséquent sur trois niveaux : le FEAMPA, les aides publiques et le FEAMP.

Le coordinateur remercie Stylianos Mitolidis pour son intervention, qui fournit une solide base de travail. Rosa Caggiano rappelle à tous les participants que les questions seront traitées par son collègue de la DG MARE qui participera au reste de la réunion.

Kleio Psarrou (PEPMA) demande des explications sur la possibilité dont disposeront les pêcheurs d'accéder à ces aides, même indépendamment de l'Organisation Commune des Marchés. C'est une

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



information très importante pour la Grèce, qui ne dispose pas de ce type d'organisation, et elle souhaite éviter les discriminations qui pourraient en découler.

Le coordinateur renvoie la réponse aux interventions à plus tard, après le compte-rendu de Giampaolo Buonfiglio concernant les réunions entre le Commissaire Européen Virginijus Sinkevičius et le secteur de la pêche. Le Président indique que la réunion concernait le point sur la situation dans les différents pays en raison de la crise ukrainienne, et l'augmentation du gazole qui en découle. La réunion avec le Commissaire Européen, qui s'est tenue trois semaines plus tôt, était une première prise de contact pour connaître les conséquences de la crise en Ukraine dans les différents pays européens. Plusieurs Conseils consultatifs ont participé, ainsi que les organisations européennes qui ont demandé une aide économique pour affronter la situation. Le prix du gazole a en effet plus que doublé, ce qui a entraîné l'augmentation des coûts des entreprises, y compris le coût des filets, des caisses et des transports. Le Commissaire européen s'est montré sensible aux demandes de soutien présentées lors de la réunion. En parallèle, les ONG ont fait part de leur opposition aux aides au secteur, pour éviter un système de pluie de subventions qui pourrait ralentir la PCP et la mise en œuvre des plans de gestion. Le Président annonce que la deuxième rencontre avec Virginijus Sinkevičius a été organisée immédiatement après la communication des mesures adoptées afin de fournir un retour sur les effets possibles de l'intervention précédente. Les organisations ont à nouveau exposé les difficultés dues au redoublement du prix du carburant, ont confirmé la gravité de la situation et ont fait part de leur inquiétude concernant les délais de mise en œuvre des mesures, en termes d'attente pour la mise en œuvre d'une aide concrète. Les mesures de crise prévues doivent en effet être adoptées par les États membres afin de pouvoir être appliquées. Les délais pourraient en effet être longs étant donné qu'aucun plan opérationnel n'a encore été adopté, par conséquent la référence est encore le FEAMP prolongé à 2022. Un soutien supplémentaire est apporté sous forme d'ouverture de 35 000 euros par entreprise, dépassant le plafond du *de minimis*. L'UE a en substance informé les États membres qu'ils pourraient soutenir le secteur grâce aux fonds structurels pour soutenir les revenus non perçus et les coûts supplémentaires. M. Buonfiglio précise que la quantification du dommage est établie par comparaison avec les années précédentes. Les critères de référence pour la quantification doivent être définis par les États membres : le secteur déplore la lenteur des décisions et l'insuffisance des interventions. Il souligne que l'aide aux entreprises est nécessaire aujourd'hui, qu'il sera peut-être trop tard l'année prochaine car on se trouve dans une situation d'urgence. Pour ce qui concerne l'intervention à travers le FEAMPA, la programmation est à plus long terme et prévoit des actions axées sur les objectifs du Pacte vert. Les ONG ont fait part de leur satisfaction de constater que la durabilité, les plans de gestion et la réalisation du RMD restaient des objectifs à atteindre malgré la situation d'urgence. Le Président fait ensuite le bilan de la réunion avec Valérie Lainé, représentante de la CE, à laquelle a également participé Rosa Caggiano, du Secrétariat du MEDAC. L'importance d'employer rapidement et correctement les fonds disponibles pour affronter l'urgence a été soulignée, tout en rappelant que l'attention doit toujours se focaliser sur la réduction de la dépendance aux combustibles fossiles, la décarbonisation, l'amélioration de la sélectivité, la diminution de l'impact des chaluts de fond et l'utilisation de sources d'énergie alternatives. Valérie Lainé a invité le MEDAC à collaborer avec les instituts de recherche pour trouver des solutions réduisant les impacts et rendant le secteur plus durable. Pour ce qui concerne le MAP pour la Méditerranée occidentale, le Président indique que l'Espagne et l'Italie devront augmenter le nombre de zones de fermeture pour améliorer la situation du merlu, tandis que la France en a

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



identifié suffisamment. La méthode de gestion, par l'application de la limite de captures, pourrait être étendue aux crevettes en Méditerranée centrale. Le Président fait également un tour d'horizon des recommandations, qui ont prolongé les mesures de la CGPM jusqu'à l'année prochaine, et rappelle les mesures qui pourraient être mises en œuvre pour la campagne 2022/2023.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) intervient et espère que, pour ce qui concerne la mesure de 35 000 euros, les États Membres mettront en place des mesures de soutien complémentaires en plus des mesures de la CE. Ce montant doit être octroyé avec les ressources des États membres. Il espère par ailleurs que les mécanismes de comparaison entre 2021 et 2022 ne sont pas trop vétilleux pour éviter de perdre du temps en bureaucratie et calculs. Il pense que l'impact de la crise pourra réellement être calculé en 2023, quand il sera possible de voir les bilans adoptés par les entreprises. Pour augmenter l'efficacité des interventions de soutien, il suggère que les mesures soient mises en œuvre directement par les autorités de gestion, car lors de la pandémie, le passage par des intermédiaires a causé des ralentissements. Certaines entreprises doivent par exemple encore recevoir le financement de soutien pour lutter contre l'impact du COVID d'il y a deux ans. Pour conclure, il demande si la CE pourrait étendre au FEAMPA les modifications nécessaires pour augmenter le soutien aux entreprises à 100 %, en activant immédiatement le mécanisme du FEDER. Ceci permettrait de dégager immédiatement des ressources supplémentaires pour le secteur.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) souligne que l'article 26 du FEAMPA décrit sans aucun doute une procédure complexe pour démontrer l'impact économique, et les entreprises, qui ont des dettes et doivent payer les caisses de prévention et les impôts, ne pourront pas demander ce soutien. Ces mesures ne sont par ailleurs pas disponibles pour les équipages. En ce moment, la soutenabilité sociale est très importante. Il pense que cette crise ne doit pas être instrumentalisée pour appuyer sur l'accélérateur et comprimer le secteur de la pêche. Ceci également parce que la pêche est stratégique dans le processus de décarbonisation, car elle utilise peu de carbone. Les mécanismes prévus sont complexes. Pour la crise du Covid, la CE a été beaucoup plus rapide, mais les négociations avec les États membres allongent tout. La question n'est plus le Pacte vert, mais la survie du secteur, étant donné que le prix du carburant a triplé.

Le coordinateur souligne que ce qui ressort principalement de la discussion, c'est la problématique liée à la longueur des délais d'octroi des soutiens aux entreprises.

Frangiscos Nikolian, DG MARE, intervient et indique qu'il trouve la discussion en cours très intéressante. Il attire l'attention sur le fait qu'il n'aurait pas été possible d'agir aussi rapidement si la CE avait dû faire passer les décisions par les colégislateurs. Pour pouvoir activer les mécanismes de crise, il a été nécessaire de tenir compte de la situation de guerre et de son impact sur le marché. Il a été possible de vérifier ces deux aspects immédiatement. Il ajoute que les États membres peuvent réagir rapidement en mettant immédiatement les mesures en œuvre, par conséquent toutes les sommes dépensées depuis le 24 février pour lutter contre la crise seront restituées sans attendre l'approbation des plans opérationnels. Il est important que tous commencent à exhorter les États membres à mettre les interventions en œuvre. En plus du FEAMPA, les 35 000 euros viennent s'ajouter aux 30 000 du *de minimis*, qui peuvent provenir directement de fonds nationaux et pour lesquels la décision ne revient pas à la CE, mais aux États membres. Il précise que, si une entreprise n'a pas demandé ces sommes l'année précédente, elle peut toutes les demander maintenant. Il présente à nouveau les ressources du FEAMP disponibles par l'emploi de fonds encore inutilisés : dans ce cas, une révision politique est cependant nécessaire, et prendra du temps, même si une procédure d'urgence est en cours. Ces mesures sont à la disposition de tous, pas

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



uniquement des organisations de producteurs. Seuls l'entreposage et le stockage sont spécifiques aux OP (organisations de producteurs).

Giampaolo Buonfiglio indique qu'il se trouvait la veille en Espagne, où plusieurs collègues méditerranéens lui ont fait remarquer que les métiers du chalut travaillent beaucoup moins. Ils travaillent en moyenne trois jours par semaine en raison de l'augmentation du prix du gazole. Ceci favorisera certainement la réalisation des objectifs des plans pluriannuels en cours. Dans ce cadre, il est nécessaire de tenir compte du fait que la réduction du chiffre d'affaire est d'environ 28 à 30 % sur base annuelle, et atteindra 40 % s'il n'y a pas de changement. La baisse de production découlera également de la baisse de la demande. Les produits qui manqueront sur le marché seront probablement compensés par des produits d'autres origines, comme les pays hors UE, qu'il sera difficile de déloger une fois installés. L'inflation, qui a atteint 7 % en Europe, est elle aussi un facteur aggravant la situation. Il demande par conséquent aux membres du MEDAC d'informer le Secrétariat ou le Président directement des changements observés dans les pêcheries, comme la réduction du nombre de jours. Les membres devraient informer le Secrétariat au plus tôt afin que le MEDAC puisse fournir des informations à jour et exhaustives quand le Commissaire le consultera.

Kleio Psarrou (PEPMA) remercie Frangiscos Nikolian et demande si les 35 000 euros, qui s'ajouteront aux 30 000 euros, forment un montant sur base annuelle. En Grèce aussi, la procédure est lente, et elle demande si les pêcheurs pourront acheter du gazole avec ces fonds. Elle soutient que ces fonds doivent être activés le plus tôt possible. Elle demande par ailleurs s'il est possible d'activer ces financements en exploitant le FEAMP précédent, étant donné que les États membres n'ont pas encore de plan opérationnel.

Gilberto Ferrari (Federcoopescas) demande s'il est possible de mettre en place une fermeture volontaire temporaire, comme ceci a été fait pendant la pandémie, avec en contrepartie une compensation en raison de la crise. Ceci pour accélérer l'octroi d'aides au secteur même si les plans opérationnels n'ont pas encore été approuvés.

Peppe Messina (UGL Agroalimentare) comprend les efforts importants de la DG MARE. Il pense cependant que l'effet de la pandémie continue à se répercuter sur le secteur, et sur les ventes également. Étant donné qu'il s'occupe du syndicat, il observe la grande difficulté des entreprises de pêche, et pense qu'il est très important de faire attention aux répercussions du contrat pour la partie sur les équipages. Il propose d'intervenir directement sur le coût du gazole, en passant directement par les États membres, comme ceci avait été fait pour la pandémie de Covid. La grande préoccupation concerne les parts de marché laissées à l'importation, qui ont un impact à long terme. Frangiscos Nikolian confirme les propos du Président concernant la réaction des flottes. Dans son unité de la DG MARE, une analyse économique a été menée, et il en ressort que, si le prix du carburant reste aussi élevé pendant toute l'année 2022, la réduction atteindra 800 millions d'euros pour les flottes malgré les interventions prévues. Si la situation se poursuit, les flottes enregistreront des pertes fin 2022, et on ne sait pas comment elles pourront affronter ces difficultés. Il précise en outre la différence entre le *de minimis*, qui concerne les trois dernières années, et le fonds structurel, dont certaines sommes n'ont pas encore été dépensées. Dans ce dernier cas, la réouverture des fonds inutilisés du FEAMP implique la réouverture du trilogue. Il répond à Gilberto Ferrari que, dans le cadre du FEAMP, trois voies sont possibles : revenu non perçu, coûts supplémentaires et stockage. Ces interventions ne sont pas prévues dans le FEAMP. Les États membres établiront une méthode de détermination et de quantification des indicateurs de revenu non perçu et des coûts additionnels, sans devoir analyser les bilans. Ce ne sera pas une fermeture

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



temporelle comme prévu dans le FEAMP, mais un mécanisme différent. Frangiscos Nikolian précise que les critères de sélection des opérations ne doivent pas être approuvés par la CE, mais seulement évalués par chaque État membre : en gestion commune, ils doivent décider des critères de sélection pour trouver les destinataires admissibles et déterminer les montants en fonction des critères établis pour le revenu non perçu et les coûts supplémentaires. Dans ce cas, la CE ne doit rien approuver.

Giampaolo Buonfiglio demande si un État membre peut décider d'une méthode de calcul du revenu perdu en février, d'une indemnisation, à présenter à la CE qui l'approuvera ?

Frangiscos Nikolian répond que la CE ne doit pas approuver la méthode mais tout au plus discuter ou fournir des lignes directrices pour assurer la cohérence entre les États membres.

Gian Ludovico Ceccaroni déclare qu'il est désormais manifeste que les États membres doivent intervenir le plus tôt possible pour déterminer les critères et mettre le financement à disposition des entreprises.

Le Président, M. Buonfiglio, annonce qu'en Croatie, les chambres de commerce demandent un prix politique du gazole à 70 centimes, au-delà duquel elles demandent à l'État membre ou à la CE d'intervenir. Ceci pourrait être une des mesures extraordinaires du FEAMPA.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) demande si un crédit d'impôt décidé par un État membre pourrait être gérable dans le cadre du FEAMPA pour compenser l'augmentation du coût du gazole en établissant une comparaison entre 2022 et 2021.

Frangiscos Nikolian rappelle qu'il ne souhaite pas entamer une discussion sur la méthode, car les responsables de la mise en œuvre sont les États membres. On considère cependant en général les trois dernières années, et non une seule.

Giampaolo Buonfiglio souligne qu'une évaluation sur les trois dernières années permettrait d'inclure 2019, dernière année considérée comme « normale », et d'obtenir une évaluation plus correcte.

Frangiscos Nikolian rappelle à tous qu'en plus du carburant, d'autres coûts ont augmenté (caisses, glace, etc.).

Alessandro Buzzi (WWF) remercie pour cette vue d'ensemble, qui a également inclus le point de vue des ONG, selon lesquelles les aides au secteur ne devraient pas avoir de répercussion sur les stocks halieutiques. Elles reconnaissent que la CE a créé les conditions nécessaires afin que les États membres puissent répondre relativement rapidement à la crise. Les ONG pensent qu'il est important de poursuivre l'application des mesures de gestion des plans pluriannuels, sans ralentissement. Par exemple, il ne faudrait pas modifier les quotas au détriment des stocks, pour compenser les pertes économiques du secteur. Elles pensent que les mesures présentées jusqu'ici sont utiles et nécessaires au secteur et qu'elles n'ont pas d'impact négatif sur les engagements pris au niveau des écosystèmes.

Frangiscos Nikolian (DG MARE) confirme que les mécanismes de crise ne mineront en aucun cas les objectifs de durabilité de la pêche, notamment car le Pacte vert pour l'Europe fait partie de la solution.

Kleio Psarrou (PEPMA) annonce qu'en Grèce, il n'y a pas de subventions publiques ou d'aides au secteur pour lutter contre la crise. Le Ministère optera par conséquent pour les aides communautaires, c'est pourquoi cette attente devient un problème important pour les pêcheurs.

Pour Antonio Marzoa Notlevsen (Unacomar), le problème est l'obstination à vouloir poursuivre des objectifs qui ne tiennent pas compte des deux piliers de la PCP : les aspects social et économique. Il existe une politique de soutien au secteur, mais les objectifs pluriannuels n'ont pas été modifiés en

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



termes de mesures de gestion, et il déplore l'absence d'études suffisantes pour calculer l'impact socioéconomique des mesures de gestion appliquées jusqu'ici. Par conséquent, la réduction prévue de 40 % aura un impact important. La diminution des jours est déjà à 30 %. La législation espagnole, qui protège le droit au travail, indique que l'on a le droit de travailler au moins 5 jours par semaine, mais le plafond maximum de jours garantis pour chaque navire de pêche ne permet pas d'atteindre ce nombre. Il rappelle qu'au début de la pandémie, le secteur a été envoyé au travail sans masques et sans aucune précaution car il était considéré comme un secteur fondamental. Personne ne veut réduire les objectifs du Pacte vert, mais une évaluation et une réflexion approfondies sur l'impact de la pandémie et de la crise ukrainienne sont nécessaires. Il souhaite rappeler que les professionnels de la pêche appliquaient déjà des mesures de durabilité dès avant le début de l'UE. Une réflexion approfondie est nécessaire car l'objectif principal de la CE est de protéger les citoyens, et l'on oublie que dans certains pays tiers, sans la culture législative que nous connaissons, cet objectif est totalement absent.

Romeo Mikičić (HOK) est d'accord avec les propos du Président et d'Antonio Marzoa. Les deux années de pandémie et cette guerre absurde ont entraîné une situation particulièrement grave pour le carburant. Il ne sait pas combien de temps il sera possible de continuer de cette manière : les bateaux et les équipages sont à l'arrêt. Ce mois-ci, les embarqués recevront mille euros, mais ensuite il ne sera plus possible d'intervenir à nouveau et les pêcheurs changeront de métier. La veille, les pêcheurs se sont rendus au Ministère pour le féliciter de sa rapidité d'intervention, car les fonds seront mis en œuvre sous peu. La flotte croate est à l'arrêt depuis le premier avril, et le restera jusqu'au premier mai : lors de la réunion de la veille, il a été constaté qu'il sera possible de s'appuyer sur les fonds européens, qui seront la seule possibilité d'intervention dans ce cas. En Croatie, une ouverture au dialogue sur la décarbonisation a été observée, mais il ne faut pas oublier que les investissements à bord des bateaux de pêche sont très coûteux. En Croatie, il y a de nombreuses demandes de démolition au vu de la situation. Par conséquent, l'avenir de la pêche est très incertain. Giampaolo Buonfiglio pense que la décision croate de s'arrêter pour un mois et d'ensuite demander une indemnisation pour revenu non perçu est une décision plutôt radicale.

Frangiscos Nikolian doit quitter la réunion en raison d'engagements précédents et invite tous les participants à parler avec Stylianos Mitolidis, responsable pour la Méditerranée et la Mer noire.

Maria Vittoria Briscolini (Ministère italien) intervient car elle s'est sentie interpellée quand la discussion s'est focalisée sur les longueurs de la réception des fonds par les OP : elle explique que ceci est dû à la bureaucratie. Elle annonce que le Ministère s'occupe actuellement des avances de 80 % et que peu d'OP ont présenté une demande malgré l'urgence : probablement pour un problème de garanties. Le Ministère envisage de publier un nouvel avis, dans le cadre du FEAMP 2014-2020, pour verser des fonds supplémentaires grâce à l'extension à 2023 déjà approuvée. Une extension supplémentaire du FEAMP permettrait à d'autres OP, qui avaient été exclues précédemment, de présenter le plan, afin qu'elles puissent être financées durant cette période de crise.

Antonis Petrou (PAPF) annonce qu'à Chypre, certaines flottes de pêche sont bloquées, et demande comment procéder dans ce cas pour les demandes de compensation du coût du carburant.

Giampaolo Buonfiglio répond que si les bateaux sont à l'arrêt depuis le 25 février, dans le cas de Chypre il serait possible de calculer la perte de revenu et de procéder au paiement à travers le FEAMPA, pas au titre de fermeture de la pêche, mais de perte de revenu.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Rosa Caggiano rappelle à tous que le canal de communication sur le sujet restera ouvert, afin que les membres puissent informer le MEDAC de son évolution, et s'en servent comme outil d'échange d'informations sur la situation de crise. Le sujet sera également traité lors des discussions du lendemain.

Le point suivant concernant le projet commun entre CGPM et WWF concernant la sélectivité des chaluts est abordé. Rosa Caggiano passe la parole à Alessandro Buzzi, qui coordonne cette partie de la réunion, à l'occasion de laquelle le MEDAC accueille un représentant de la CGPM et deux représentants de la Tunisie. Alessandro Buzzi, avant de passer la parole à Paolo Carpentieri, rappelle que, grâce aux projets précédents sur le sujet, il a été décidé de tester l'application de certaines mesures expérimentées jusqu'ici.

Paolo Carpentieri, du Secrétariat de la CGPM, expose ensuite le projet pilote sur la sélectivité des chalutiers (en annexe), en collaboration avec le WWF. Il annonce qu'il a été proposé car 75 % des stocks évalués sont menacés par la surpêche, et le segment de la flotte ayant le plus gros impact sur ces ressources est la pêche au chalut, qui ne représente pourtant que 9 % de la flotte en Méditerranée. Il précise que les essais du projet pilote doivent commencer au cours de l'été 2022, après la présentation au SAC en juin. Il serait important que des projets pilotes soient organisés dans d'autres pays méditerranéens, car la présence de juvéniles varie selon les zones.

Alessandro Buzzi (WWF) souligne l'importance de l'aspect innovant de ce projet, qui permettra de tester en même temps la maille T90 et la grille de sélectivité, qui se sont révélées les deux options les plus faisables lors des projets précédents sur le sujet. Le projet essaiera d'évaluer l'impact qui s'ensuit sur la consommation de carburant étant donné l'actualité du sujet.

Othman Jarbouï (INSTM) remercie le MEDAC pour son invitation et la CGPM et le WWF pour la proposition de projet. Il confirme que l'objectif du SAC est de réduire la mortalité par pêche et que l'amélioration de la sélectivité est considérée comme l'une des interventions les plus efficaces. Il y a en Méditerranée une longue expérience du sujet, qui représente une opportunité importante de développement pour la pêche au chalut. En Tunisie, les experts sont prêts à commencer le projet pilote. Il indique que les trois bateaux de pêche participant à l'expérimentation auront des caractéristiques très similaires et que leur activité devra être programmée très précisément. Il demande si les zones concernées par la pêche expérimentale ont déjà été identifiées.

Antonis Petrou (PAPF) demande des informations sur le taux de survie de la crevette rose du large (*Parapaeneus longirostris*) après le passage dans les filets.

Paolo Carpentieri (CGPM) confirme que la puissance du moteur, la longueur des bateaux et les caractéristiques principales devront être identiques. La zone sera décidée en collaboration avec le biologiste expert de pêche et les échantillons seront prélevés en mer en même temps, dans les mêmes conditions. Il répond à Antonis Petrou que ce projet calculera la survie de la crevette rose du large, qui échappe à l'activité normale de pêche, par conséquent aucun autre cul-de-chalut ne sera ajouté pour en comprendre les effets. La survie à la capture sera observée.

Fabio Fiorentino (CNR) souligne l'importance de tester différentes conditions d'habitats et de mise en œuvre car, si les facteurs environnementaux sont trop contrôlés, ceci risque d'influencer la comparabilité des résultats par rapport aux conditions normales de travail du pêcheur. Il pense que la stratégie à suivre doit réduire la capture du merlu et maximiser la capture de la crevette rose du large, en essayant de séparer le plus possible la pêche des deux espèces.

Valérie Lainé (DG MARE) souligne que la CE soutient ce projet, qui va précisément dans le sens de la maximisation de l'efficacité de l'effort de pêche, avec la réduction de l'impact sur les juvéniles, en

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



s'intégrant de manière cohérente dans la politique générale menée dans toute la Méditerranée. Il est important que le secteur adhère à ces mesures, et elle demande par conséquent aux membres du MEDAC s'ils pensent que le secteur souhaiterait tester ces deux techniques de pêche. La méthode de cette étude pilote est plus élaborée. Elle souligne que, dans le plan pluriannuel pour la Méditerranée occidentale, des compensations pour l'amélioration de la sélectivité sont prévues. Elle demande par ailleurs combien de bateaux seront nécessaires pour valider le projet, et combien d'années seront nécessaires pour obtenir les résultats attendus. La représentante de la CE estime nécessaire d'avancer rapidement car on a déjà trop attendu pour intervenir et réduire l'impact sur les habitats marins : de nouveaux types de chalutiers sont déjà à l'étude pour éviter l'impact sur les habitats sensibles. Elle pense qu'il serait possible d'établir des mesures d'incitation pour la participation au projet et demande au MEDAC quelles flottes pourraient être intéressées. Il est important de mettre en place des mesures concrètes et de savoir quel est le coût de la mise en œuvre de ces engins. Il semble que la grille ait eu d'excellents résultats dans différentes situations et différents projets. Ce projet pilote est la première phase : du Canal de Sicile il sera ensuite possible de passer à d'autres zones de la Méditerranée pour avancer le plus tôt possible dans cette direction. Alessandro Buzzi (WWF) demande s'il est possible de tenir compte des « zones sans prélèvement » et des mesures de sélectivité dans le cadre des mesures d'incitation pour les flottes, car il est manifeste que la réduction de l'effort de pêche n'est pas soutenable économiquement. La sélectivité permet en revanche d'améliorer le schéma d'exploitation de la ressource.

Paolo Carpentieri (CGPM) précise qu'il y aura trois bateaux de pêche participant au projet côté italien, et trois côté tunisien : la longueur est pour l'instant comprise entre 18 et 24 m, mais d'autres LHT seront testées par la suite. Les résultats seront présentés au GLFIT de la CGPM en septembre, en espérant que d'autres pays souhaiteront participer. L'un des objectifs sera de comparer les captures des engins plus commerciaux et celles des engins plus durables.

Alessandro Buzzi invite les membres du MEDAC à faire part de leur souhait de participer au projet, tant en termes de disponibilité pour le prélèvement d'échantillons que d'idées.

Marouene Bdioui (INSTM) pense qu'il est particulièrement important de penser à la sélectivité intraspécifique (entre spécimens de gambon rouge) d'une part, mais aussi à la sélectivité interspécifique. Il demande pourquoi le projet concerne la T90, en intervenant sur le cul-de-chalut, en tournant le filet, et non en utilisant directement les véritables mailles carrées. Il fait cette remarque car, très souvent, les mailles du cul-de-chalut se déforment : les mailles carrées à l'origine se maintiennent plus longtemps que les mailles en losange tournées. Il résulte des expériences actuellement menées sur les deux rives que la modification de la forme de la maille et l'introduction des grilles améliorent fortement la survie, même si elle est difficile à évaluer car il est difficile de comprendre si les animaux qui s'échappent réussissent à survivre à moyen terme. Il souligne l'importance de prévoir l'utilisation de bateaux de pêche similaires sur les deux rives, tout au moins pour ce qui concerne le matériau des filets.

Paolo Carpentieri (CGPM) explique que le projet a été présenté ce jour au MEDAC, et sera exposé la semaine suivante au sous-comité régional de la CGPM pour la Méditerranée centrale précisément pour recueillir des informations sur le projet, afin éventuellement de le modifier pour le rendre plus efficace. Des bateaux présentant les mêmes caractéristiques seront identifiés et les zones de pêche seront choisies en commun.

Sergio Vitale (CNR) rappelle que le T90 a été choisi car il a obtenu les meilleures performances dans les expériences précédentes : il a été identifié comme le meilleur compromis pour atteindre

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)

Commentato [E1]: Marouene Bdioui (INSTM) ritiene particolarmente importante pensare sia alla selettività intraspecifica (tra individui di gambero rosso)

Fino a qui si parlava di gambero rosa. Va bene gambero rosso qua?



l'objectif de capture de crevettes de taille réglementaire, en laissant s'échapper les juvéniles de merlu.

Valérie Lainé (DG MARE) invite à tenir compte des propositions des Tunisiens, en étendant le projet pilote à la maille carrée.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) fournit des informations sur l'expérience espagnole, où de nombreux tests ont été effectués. La maille T90 a été utilisée pour améliorer la capacité de filtration, et peut être insérée dans certaines parties des engins. Certains types d'intervention sont plus éprouvés, d'autres moins : on veut maintenant utiliser la maille carrée de manière plus déformée, et on ne travaille plus seulement sur le cul-de-chalut mais aussi sur d'autres parties. Le MEDAC a connaissance de nombreuses études, par sa collaboration avec des instituts de recherche et se concentrant sur la mortalité par pêche. Ces travaux scientifiques montrent que de nombreux facteurs influencent la mortalité par pêche. Pour conclure, il présente ses félicitations pour cette initiative.

Alessandro Buzzi (WWF) exprime son soutien au projet et le Président demande quel type d'évaluation est attendu du MEDAC.

Othman Jarboui (INSTM) reconnaît que la Tunisie s'est limitée à des essais au niveau expérimental, car les professionnels du secteur n'étaient pas très convaincus, par conséquent il serait nécessaire de les impliquer davantage. Ceci est important parce qu'il ne s'agit pas seulement du besoin de tester la maille, mais de l'adopter définitivement durant la pêche.

Valérie Lainé (DG MARE) est très heureuse de collaborer avec ses collègues tunisiens et convient du besoin d'une prise de conscience de la part des professionnels du secteur. Elle confirme que la réflexion d'Othman Jarboui est très sage et devrait être intégrée au plan en cours de développement. Il faudrait adopter une approche progressive et incitative permettant aux personnes appliquant ces méthodes d'en tirer un bénéfice en termes d'effort de pêche et de limites de capture. Il est important de recevoir l'avis du MEDAC visant à faciliter l'identification des outils pouvant être testés dans le projet sur la base de l'expérience accumulée. La participation de davantage de pêcheurs et bateaux aux projets est nécessaire, et il faudrait intégrer les différents types d'intervention dans les mesures actuelles.

Le Président, M. Buonfiglio, souligne qu'il est nécessaire d'effectuer le projet pilote pour ensuite identifier les mesures incitatives pour les pêcheurs. Actuellement, le MEDAC peut seulement communiquer le projet à ses membres.

Kleio Psarrou (PEPMA) fait part de ses doutes quant à la possibilité d'observer la survie des espèces qui s'échapperont des grilles et de calculer la différence entre les échantillons en eaux profonde ou en eaux de surface.

Alessandro Buzzi (WWF) rappelle à tous que le projet pilote a été construit sur la base de résultats déjà obtenus pour avancer dans la direction des mesures réalisables. Ces études sont importantes pour prendre des décisions sur la sélectivité. Il remercie les interprètes et les participants pour leur participation aux discussions et lève la séance.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Ur.br.: 298/2022

Rim, 18. listopada 2022.

Zapisnik Radne skupine 1
Video-konferencija
5. travnja 2022.

Koordinator: Gian Ludovico Ceccaroni

Prilozi: Prezentacija "Pilot projekta o selektivnosti kočarenja" – Paolo Carpentieri.

Koordinator otvara sjednicu i čita dnevni red te kaže da je, vezano uz točku usvajanja dnevnog reda, Rosalie Crespin (CNPMEM) zatražila određene izmjene. Kako bi se izgubilo što manje vremena, misli da bi bilo bolje odgoditi zakonodavni kutak na sesiju radne skupine 1 koja je predviđena sljedećeg dana, 6. travnja, poslijepodne. Tako će moći intervenirati i predstavnik GU MARE-a, budući da može prisustvovati samo početku sjednice. Koordinator stoga koristi priliku zahvaliti se na sudjelovanju predstavnicima GU MARE-a, EFCA-e, tuniškog istraživačkog instituta, za koje je angažiran i simultani prijevod na arapski. Posebnu pozornost posvećuje strašnom razdoblju kroz koje prolaze trenutno zaraćeni narodi kojima izražava suosjećanje bez obzira na zastavu i nacionalnost jer ljudski je život važniji od svega.

Dnevni red i zapisnik sa sjednice RS 1 održane online 22. veljače 2022. usvajaju se s predloženim izmjenama. Tajništvo je pripremlilo izmjene zapisnika koje je predložio francuski sektor, te prosljedilo konačni tekst članovima.

Nastavlja se s prvom točkom dnevnog reda vezano uz poskupljenje goriva te koordinator daje riječ Stylianosu Mitolidisu, voditelju jedinice za strukturne fondove GU MARE-a kako bi iznio novosti o svemu što je poduzeto na razini Zajednice kako bi se riješio taj problem. Govornik odmah ističe koliko je ozbiljna situacija u Ukrajini u kojoj je izvršena ruska invazija. Kaže da je Europska komisija odmah pokrenula mjere te je 21. ožujka pokrenut mehanizam odgovora na krizu EFPR-e za razdoblje od 2021.-2027., kojim je moguće dobiti financijsku naknadu za neostvarene prihode od 24. veljače 2022., dana početka ruske invazije. Mitolidis ističe da su države članice već mogle zatražiti naknade, ali trenutno još nije usvojen nijedan od programa potrebnih da se nadoknadi sve gubitke od početka rata. Ta je mjera retroaktivna i odnosi se i na prerađivački sektor. Kaže da dodatni mehanizmi financijske potpore uključuju okvir za privremenu krizu za omogućivanje državnih potpora. Dodatno je produljen EFPR, koji bi bio važeći do 2020., kako bi fondovi bili iskoristivi. Dakle, Zajednica djeluje na rješavanju posljedica ratne krize na tri razine, odnosno EFPR, državne potpore i EFPR.

Koordinator zahvaljuje Stylianosu Mitolidisu na izlaganju koje je poslužilo kao odlična osnova za daljnji rad. Rosa Caggiano prisutne podsjeća da će na eventualne postojeće dvojbe odgovoriti njezin kolega iz GU MARE-a koji će sudjelovati u preostalom dijelu sjednice.

Riječ preuzima Kleio Psarrou (PEPMA) i traži pojašnjenje vezano uz mogućnosti pojedinih ribara da pristupe tim potporama i neovisno od Zajedničke organizacije tržišta. To je vrlo važan podatak za Grčku koja nema takvu vrstu organizacije i voljela bi da se izbjegnu eventualne diskriminacije koje bi bile rezultat toga.

Koordinator odgovore na sva pitanja odgađa na razdoblje nakon kratkog izvješća koje će Giampaolo Buonfiglio iznijeti vezano uz susrete Europskog povjerenika Virginijusa Sinkeviciusa i ribarskog

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



sektora. Predsjednik kaže da se na susretu govorilo o tome što se događa u raznim državama kao posljedica ukrajinske krize te o posljedičnom poskupljenju goriva. Susret s europskim povjerenikom održan prije tri tjedna, bio je prvi korak u prikupljanju saznanja o situaciji koja je posljedica ukrajinske krize u raznim europskim zemljama. Sudjelovala su razna savjetodavna vijeća, kao i europske organizacije koje su zatražile ekonomsku pomoć za nošenje s kriznom situacijom. Cijena dizela je više no podvostručila, što je sa sobom povuklo i troškove poduzeća, uključujući trošak mreža, kašeta i prijevoza. Europski povjerenik pokazao je razumijevanje za zahtjeve za potpore iznesene tijekom sastanka. Paralelno s time, NGO-ovi su izrazili svoje protivljenje potporama sektoru, kako bi se izbjeglo velike količine subvencija jer bi to moglo usporiti ZRP i provedbu planova upravljanja. Predsjednik priopćuje da je drugi susret s Virginijusom Sinkeviciusom organiziran odmah nakon početka širenja tek usvojenih mjera kako bi se dalo odgovore vezano uz moguće učinke prethodne intervencije. Organizacije su opet navele teškoće s kojima su se susrele zbog udvostručenja cijene goriva, potvrdivši da je stanje katastrofalno te su izrazile zabrinutost zbog vremenskih ograničenja za provedbu mjera, odnosno čekanja na provedbu konkretne pomoći. Kako bi se provele predviđene krizne mjere, moraju ih usvojiti države članice. A to će možda iziskivati duže vremena jer još nije donosen nikakav operativni plan te je stoga referentna mjera još uvijek EFPR produljen do 2022. Dodatna potpora provedena je kroz mogućnost dodjele 35.000 eura po poduzeću, nadmašivši *de minimis* ograničenje. EU je u biti priopćio državama članicama da su mogle podržati sektor zahvaljujući strukturnim fondovima, da nadoknade neostvarene prihode i dodatne troškove. Buonfiglio ističe da je kvantifikacija štete moguća kroz usporedbu s proteklom godinama. Referentne kriterije za kvantifikaciju moraju utvrditi države članice: sektor se žali na sporost odlučivanja i nedostatnost intervencija. Naglašava da je podrška poduzećima potrebna sada, sljedeće bi godine već moglo biti prekasno jer je stanje hitno. Što se tiče intervencije kroz EFPR-a, programsko razdoblje pokriva dulji rok jer predviđa aktivnosti usmjerene ciljevima Zelenog plana - *green deal*. NGO-ovi su izrazili zadovoljstvo činjenicom da su, u cilju postizanja održivosti, planovi upravljanja i dosezanje MSY-a i dalje ciljevi kojima treba stremiti, unatoč hitnoj kriznoj situaciji. Predsjednik dalje članovima daje novosti vezano uz susret s predstavnicom EK-a, Valerie Lainé, kojemu je prisustvovala i Rosa Caggiano iz tajništva MEDAC-a. Od sadržaja je istaknuta važnost da se što prije i dobro iskoriste fondovi na raspolaganju za rješavanje hitnoće, ali podsjećajući da se uvijek pozornost mora dati smanjenju ovisnosti o fosilnim gorivima, dekarbonizaciji, poboljšanju selektivnosti, smanjenju nepovoljnog učinka ribarskog alata na morsko dno i korištenju alternativnih izvora energije. Valerie Lainé je pozvala MEDAC na suradnju s istraživačkim institutima kako bi se pronašla rješenja kojima će se učinci smanjiti, a sektor učiniti održivijim. Vezano uz MAP za zapadno Sredozemlje, Predsjednik prenosi da će Španjolska i Francuska morati povećati broj područja zabrane ribolova kako bi se poboljšalo stanje oslića, mada je Francuska već uspjela utvrditi dovoljan broj. Upravljanje metodom ograničenja ulova moglo bi se proširiti i na kozice središnjeg Sredozemlja. Predsjednik nadalje daje pregled Preporuka kojima se mjere GFCM-a produljuju do sljedeće godine i podsjeća što bi se moglo provesti u razdoblju 2022-2023.

Riječ preuzima Gilberto Ferrari (Federcoopesca) koji se nada da će, vezano uz mjeru o 35.000 eura, države članice provesti dodatne mjere potpore uz one koje provodi EK. Taj se iznos mora osigurati iz sredstava država članica. Osim toga, nada se da komparativni mehanizmi između 2021. i 2022. nisu pretjerano zamršeni, kako se ne bi gubilo previše vremena na birokraciju i računice. Smatra da će se učinak krize moći stvarno izračunati 2023., kad bude bilo moguće vidjeti usvojene bilance poduzeća. Kako bi se povećala učinkovitost potpornih intervencija, predlaže da mjere izravno

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



provedu tijela upravljanja, jer je u krizi uzrokovanoj COVID-om došlo do usporenja zbog posrednika. Primjerice, neka poduzeća još moraju primiti financijska sredstva potpore zbog negativnih posljedica Covid-a od prije dvije godine. Zaključuje pitavši može li EK i na EFPRA-u proširiti potrebne izmjene kako bi se povećalo potpore poduzećima na 100%, aktivirajući odmah mehanizam EFRR. Tako bi se odmah oslobodila dodatna novčana sredstva za sektor.

Riječ preuzima Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) i naglašava da se u članku 26. EFPRA-e sigurno opisuje složeni postupak radi prikazivanja ekonomskog učinka, a poduzeća koja imaju porezne i socijalne dugove, neće moći zatražiti potporu. Osim toga, te mjere nisu dostupne i posadi. U ovom je trenutku socijalna održivost vrlo bitna. Smatra da se ovu krizu ne smije instrumentalizirati da bi se ubrzalo komprimiranje ribarskog sektora. Osim toga, i zato što je ribarstvo strateško u procesu dekarbonizacije budući da ima nisku stopu ugljika. Predviđeni mehanizmi vrlo su složeni. Oko Covid krize EK se puno brže pokrenuo, ali zbog pregovora s državama članicama sve se dodatno produljilo. Pitanje više nije "green deal", već preživljavanje sektora, budući da je gorivo trostruko poskupjelo.

Koordinator naglašava da iz rasprave proizlazi uglavnom problematika povezana s dugim čekanjima na odobrenje potpora poduzećima.

Frangiscos Nikolian, GU MARE, intervenira jer smatra da je rasprava u tijeku vrlo zanimljiva. Stavlja pozornost na činjenicu da ne bi bilo moguće tako brzo reagirati da su odluke EK-a prethodno trebali odobriti suzakonodavci. Za aktivaciju mehanizma odgovora na krizu morali su uzeti u obzir ratno stanje i učinak koje ono ima na tržište. Bilo je moguće odmah provjeriti oba aspekta. Dodaje da države članice mogu reagirati u kratkom roku odmah provodeći mjere te će stoga sva financijska sredstva koja su utrošena od 24. veljače kao odgovor na krizu biti nadoknađena bez čekanja na odobrenje operativnih programa. Važno je da svi počnu s državama članicama raspravljati i poticati ih na provedbu intervencija. Osim EFPRA-e, 35.000 eura nadodat će se na onih 30.000 *de minimis* potpore, koji mogu doći direktno iz nacionalnih sredstava i za koje odlučuje država članica, a ne EK. Ističe da, ako neko poduzeće nije iskoristilo te potpore prethodnih godina, može ih sve zatražiti sada. Ponovno prikazuje raspoložive resurse u EFPR-u, kroz uporabu još neiskorištenih fondova: u tom slučaju je, pak, potrebna politička revizija koja iziskuje vremena, bez obzira na to što se radi o hitnom postupku. Te su mjere dostupne svima, ne samo organizacijama proizvođača. Samo je skladištenje specifično za OP-ove (Organizacije proizvođača).

Giampaolo Buonfiglio kaže da se dan prije nalazio u Španjolskoj gdje su mu razni kolege sa Sredozemlja ukazali na to da *metieri* koji kočare rade puno manje. U prosjeku se radi tri dana tjedno, zbog poskupljenja goriva. To će zasigurno pogodovati postizanju ciljeva višegodišnjih planova upravljanja koji su u tijeku. Treba imati na umu da se smanjenja ukupnog prometa kreće oko 28-30% godišnje i, ako ne bude promjena, dosegnut će 40%. Do smanjenja proizvodnje doći će i zbog smanjene potražnje. Proizvode kojih neće biti na tržištu najvjerojatnije će se nadoknaditi proizvodima drugih podrijetla poput zemalja izvan EU-a, koje je, jednom kad se ustoliče, teško ukloniti. Stanje će dodatno pogoršati inflacija koja je u Europi dosegla 7%. Stoga pita članove MEDAC-a da obavijeste tajništvo ili izravno predsjednika o promjenama koje primjećuju u flotama, poput smanjenja ribolovnih dana. Članovi bi trebali čim prije informirati tajništvo kako bi se osigurali potrebni elementi za ažurno i opsežno savjetovanje u trenutku kada povjerenik zatraži savjet i mišljenje MEDAC-a.

Kleio Psarrou (PEPMA) zahvaljuje Frangiscosu Nikolianu i pita hoće li 35.000 eura, koje treba dodati na onih 30.000 eura, činiti godišnji iznos. I u Grčkoj je postupak spor i pita se hoće li ribari moći kupiti

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



dizel tim sredstvima. Smatra da bi te fondove trebalo pokrenuti čim prije. Osim toga, pita je li moguće aktivirati ta financijska sredstva iskoristivši prethodni EFPR, budući da države članice još nemaju operativni plan.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) pita je li moguće provesti dobrovoljni privremenin lovostaj kao što je to bio slučaj tijekom Covid-a, za koji je isplaćena naknada kao odgovor na krizu. To je služilo kao potpora sektoru, iako još nisu bili odobreni operativni planovi.

Peppe Messina (UGL Agroalimentare) shvaća veliki napor GU MARE-a, no smatra da se posljedice pandemije još uvijek odražavaju na sektor, i na prodaju. Budući da se bavi sindikatom, i vidi velike teškoće ribarskih poduzeća, smatra osobito važnim pozornost posvetiti posljedicama onih dijelova ugovora koji se odnose na posade. Predlaže da se odmah intervenira na cijenu dizela, izravno preko država članica kao što je bio slučaj tijekom Covid krize. Postoji velika zabrinutost oko udjela tržišta koji se ostavljaju uvozu i koji će imati učinke kroz duže razdoblje.

Frangiscos Nikolian potvrđuje ono što je rekao Predsjednik vezano uz reakciju flota. U njegovoj je jedinici u GU MARE-u napravljena ekonomska analiza iz koje je proizašlo da će, oстане li cijena goriva tako visoka tijekom cijele 2022. godine, doći do smanjenja od 800 milijuna eura za flote, unatoč predviđenim intervencijama. Ako se stanje nastavi, flote će biti u gubitku na koncu 2022. I nejasno je kako će se suočiti s teškoćama. Osim toga, pojašnjava razliku između *de minimis*, koja se odnosi na posljednje tri godine, i strukturnog fonda, čija sredstva još nisu korištena. U slučaju ovog posljednjeg, ponovno otvaranje neiskorištenih fondova EFPR-a povlači sa sobom potrebu da se ponovno pokrene trijalog. Odgovara Gilbertu Ferrariju da u okviru EFPR-a postoje tri mogućnosti: neobračunati prihod, dodatni troškovi i skladištenje. Intervencije koje nisu predviđene EFPR-om. Države članice utvrdit će metodologiju kako bi odredile i kvantificirale pokazatelje za neobračunate prihode i dodatne troškove, a da ne moraju analizirati bilance. Neće se zvati vremenska zabrana ribolova, kao što je predviđeno EFPR-om, već se radi o drukčijem mehanizmu. Frangiscos Nikolian pojašnjava da selekcijske kriterije za operacije ne treba odobriti EK, već ih samo treba procijeniti svaka država članica: zajedničkim upravljanjem moraju odrediti selekcijske kriterije kako bi pronašli prihvatljive korisnike i odredili iznose na temelju utvrđenih kriterija za neobračunate prihode i dodatne troškove. EK u tom slučaju ništa ne mora odobriti.

Giampaolo Buonfiglio pita može li se država članica odlučiti za metodologiju na temelju koje se izračunava prihod izgubljen u veljači, odlučuje naknada, te se to dostavlja EK-u koji mora odobriti metodologiju.

Frangiscos Nikolian odgovara da EK ne treba odobriti metodologiju, već eventualno o tome raspraviti ili dati smjernice kako bi se zajamčila određena dosljednost među državama članicama.

Gian Ludovico Ceccaroni smatra da je već očito da države članice moraju intervenirati čim prije kako bi utvrdile kriterije i provele financiranje poduzeća.

Predsjednik Buonfiglio kaže da su u Hrvatskoj Hrvatske gospodarske komore tražile političku cijenu dizela od 70 centa, te u slučaju da se ta cijena premaši, da država članica ili EK interveniraju. To bi mogla biti jedna od izvanrednih mjera EFPR-a.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) pita može li se poreznim odbitkom kojeg je osmislila jedna država članica upravljati u okviru EFPR-a kako bi se nadoknadilo razliku u povećanju cijene goriva ako se usporede 2022 i 2021.

Frangiscos Nikolian naglašava da ne želi ulaziti u raspravu o metodologiji jer su za provedbu odgovorne države članice. No, uobičajeno je da se u obzir uzimaju posljednje tri godine, a ne samo jedna.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Giampaolo Buonfiglio ističe da bi se uključivanjem u procjenu posljednje tri godine uključila i 2019., koja je bila posljednja takoreći "normalna" godina, te bi se time dobila korektnija procjena.

Frangiscos Nikolian podsjeća prisutne da nije poskupilo samo gorivo već su porasli i drugi troškovi (kašete, led, itd.).

Alessandro Buzzi (WWF) zahvaljuje na panoramskom pregledu stanja u kojem se obuhvaćeni i stavovi NGO-ova prema kojima potpore sektoru ne bi trebale utjecati na riblje stokove. Priznaju da je EK stvorio uvjete da države članice mogu vrlo brzo reagirati na krizu. NGO-ovi smatraju važnim nastaviti s provedbom mjera upravljanja iz višegodišnjih planova bez usporavanja. Primjerice, kvote ne bi trebalo mijenjati, na štetu stokova, radi ublažavanja gospodarskih gubitaka sektora. Smatraju da su prikazane mjere dosad bile korisne i potrebne za sektor i da neće nepovoljno utjecati na već preuzete obveze na razini ekosustava.

Frangiscos Nikolian (GU MARE) potvrđuje da mehanizmi odgovora na krizu ni na koji način neće ugroziti ciljeve održivosti ribarstva, i stoga što je europski zeleni plan dio rješenja.

Kleio Psarrou (PEPMA) obavještava da u Grčkoj nema državnih potpora ili pomoći za sektor u krizi.

Ministarstvo će stoga odabrati opciju europskih potpora pa čekanje postaje problematično za ribare.

Antonio Marzoa Ntlevsen (Unacomar) kaže da je problem taj što se i dalje inzistira na stremljenju ciljevima koji ne vode računa o dva stupa ZRP-a: socijalnom i ekonomskom. Postoji politika koja podržava sektor, ali višegodišnji ciljevi nisu se promijenili što se tiče mjera upravljanja te se žali na nedovoljan broj studija posvećenih izračunu socioekonomskog učinka dosad primjenjenih mjera upravljanja. Stoga predviđeno smanjenje za 40% sa sobom povlači vrlo značajan učinak. Smanjenje ribolovnih dana već je doseglo 30%. U španjolskom zakonu, u kojem se štiti pravo na rad, navodi se da postoji pravo na rad najmanje 5 dana tjedno, ali najveći broj zajamčenih dana po svakoj brodići ne omogućuje taj broj dana u tjednu. Podsjeća da je na početku Covid krize sektor poslan na rad bez maskica i bez ikakve mjere predostrožnosti jer se smatrao sektorom od primarne važnosti. Nitko ne želi umanjiti važnost ciljeva *green deal-a*, ali potrebno je procijeniti i dobro razmotriti mogući učinak Covid pandemije i ukrajinske krize. Želi podsjetiti da profesionalci na moru primjenjuju mjere održivosti još i od prije samog nastanka EU-a. Treba jako pomno razmisliti o tome zašto je glavni cilj EK-a zaštititi građane, a zaboravlja se da u nekim trećim zemljama bez zakonodavstva o kojemu je riječ, taj cilj uopće ne postoji.

Romeo Mikičić (HOK) se slaže s Predsjednikom i s Antoniom Marzoom. Dvije godine Covid-a i ovaj besmisleni rat posebno su otežali situaciju po pitanju goriva. Ne zna se koliko će se moći nastaviti ovako: plovila i posada stoje. Ovaj će se mjesec dati tisuću eura ribarima, ali nakon toga intervencije više neće biti moguće i ribari će promijeniti zanimanje. Dan prije ribari su otišli u Ministarstvo i čestitali na brzini intervencije budući da će se uskoro provesti financijski fondovi. Hrvatska flota stoji od prvog travnja i stajat će sve do 1. svibnja: na susretu dan prije dogovoreno je da će se osloniti na europska sredstva i da će ona biti jedina mogućnost intervencije u ovoj situaciji. U Hrvatskoj postoji otvorenost prema dijalogu o dekarbonizaciji, ali treba imati na umu da su ulaganja na ribarskim plovilima vrlo skupa. U Hrvatskoj, s obzirom na situaciju, ima puno zahtjeva za rastavljanje brodova. Stoga je budućnost ribarstva vrlo neizvjesna.

Giampaolo Buonfiglio smatra da je hrvatska odluka da se zaustave na mjesec dana, a potom traže naknadu zbog smanjenja prihoda vrlo radikalna.

Frangiscos Nikolian mora napustiti sastanak zbog drugih obveza te sve poziva da se obrate Stylianosu Mitolidisu, odgovornoj osobi za Sredozemlje i Crno more.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Maria Vittoria Briscolini (talijansko Ministarstvo) preuzima riječ jer se osjetila prozvanom kada se rasprava usredotočila na dugo čekanje OP-ova na sredstva iz fondova te pojašnjava da je uzrok tomu birokracija. Kaže da trenutno rade tako da anticipiraju 80% a naglašava da je, unatoč kriznoj situaciji, malo OP-ova predalo zahtjev, vjerojatno zbog problema s jamstvima. Razmišljaju o tome da se formuliра novi natječaj u okviru EFPR-a 2014.-2020. kako bi isplatili dodatne fondove zahvaljujući već odobrenom produljenju do 2023. Dodatnim produljenjem EFPR-a, drugi bi OP-ovi koji su dotad bili isključeni, mogli predstaviti plan i dobiti financijska sredstva u ovom kriznom razdoblju.

Antonis Petrou (PAPF) obavješćuje da su na Cipru neke ribarske flote blokirane te pita kako u tom slučaju nastaviti sa zahtjevima za naknadu troška goriva.

Giampaolo Buonfiglio odgovara da, ako su se plovila zaustavila 25. veljače, u slučaju Cipra mogao bi se izračunati gubitak prihoda te sredstva isplatiti preko EFPR-a-e: ne zbog zabrane ribolova, već zbog gubitka prihoda.

Rosa Caggiano sve podsjeća da će kanal za komunikaciju o toj temi i dalje ostati otvoren kako bi članovi mogli o razvoju situacije obavijestiti MEDAC koji može poslužiti kao referentni instrument za razmjenu informacija o kriznom stanju. O temi će se raspravljati i na sastancima koji će uslijediti narednog dana.

Prelazi se na sljedeću točku vezanu uz zajednički projekt GFCM-a i WWF-a u pogledu selektivnosti pridnenih povlačnih mreža (koća). Rosa Caggiano predaje riječ Alessandru Buzziju koji je pozvan da koordinira ovu sjednicu na kojoj MEDAC ugošćuje predstavnika GFCM-a i dva predstavnika iz Tunisa. Prije no što preda riječ Carpentieriju, Alessandro Buzzi podsjeća da se, zahvaljujući prethodnim ostvarenim projektima na tu temu, smatralo potrebnim isprobati provedbu nekih mjera s kojima se dosad eksperimentiralo.

Paolo Carpentieri iz tajništva GFCM-a izlaže prezentaciju o pilot projektu na temu selektivnosti kočarica (u prilogu), u suradnji s WWF-om. Priopćuje da je projekt predložen jer 75% procijenjenih stokova ugrožava prekomjerni izlov, a segment flote koji najviše utječe na te resurse je kočarenje, iako bi testiranja pilot projekta trebala krenuti u ljeto 2022, nakon prezentacije projekta pri SAC-u u lipnju. Bilo bi važno planirati pilot projekte i u drugim sredozemnim državama jer prisustnost juvenilne ribe varira u različitim područjima.

Alessandro Buzzi (WWF) naglašava važan inovativni aspekt projekta u kojem će biti moguće testirati istovremeno mrežno oko T90 i odvajajuću rešetku, dvije opcije koje su se u prethodnim projektima na tu temu pokazale najoptimalnijima. Pokušat će se procijeniti i posljedični učinak na trošak goriva, s obzirom na to da se radi o goruđoj temi.

Riječ preuzima Othman Jarbou (INSTM) koji se zahvaljuje MEDAC-u na pozivu, a GFCM-u i WWF-u na prijedlogu projekta. Potvrđuje da je cilj SAC-a smanjiti ribolovnu smrtnost i da se bolja selektivnost smatra jednim od najučinkovitijih rješenja za to. Na Sredozemlju postoji dugo iskustvo na tu temu, koje predstavlja i značajnu priliku za razvoj kočarenja. U Tunisu su znanstvenici spremni za početak pilot studije. Kaže da ribarske brodice koje će biti uključene u eksperiment imaju vrlo slične značajke i da će njihova aktivnost morati biti vrlo pomno isplanirana. Pita jesu li već utvrđena područja za eksperimentalni ribolov.

Antonis Petrou (PAPF) traži informacije o stopi preživljavanja dubinske kozice (*Parapaeneus longirostris*) nakon prolaska kroz mreže.

Paolo Carpentieri (GFCM) potvrđuje da snaga motora, duljina plovila i glavne značajke moraju biti iste. Područje će se odrediti u suradnji s biologom - stručnjakom za ribolov, a uzorkovanje će se vršiti u moru istovremeno i u istim uvjetima. Odgovara Antonisu Petrou da će se u ovom projektu

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



izračunati preživljavanje dubinske kozice koja uspijeva pobjeći u jednoj uobičajenoj ribolovnoj aktivnosti te se stoga neće dodati još jedna saka kako bi se vidjeli učinci. Želi se vidjeti koja je stopa preživljavanja tijekom ribolova.

Fabio Fiorentino (CNR) želi istaknuti važnost eksperimentiranja u različitim uvjetima staništa i operativnosti jer, ako se okolišni čimbenici previše kontroliraju, postoji opasnost da se utječe na mogućnost usporedbe rezultata u odnosu na uobičajene radne uvjete ribara. Smatra da bi strategija bila ta da se minimizira ulov oslića, a maksimizira ulov dubinske kozice, pokušavajući čim više odvojiti ribolov te dvije vrste.

Valerie Lainè (GU MARE) ističe da EK podržava tu studiju koja ide upravo u tom smjeru maksimizacije učinkovitosti ribolovnog napora uz smanjenje učinka na mlađ, te se tako dosljedno uklapa u opću politiku koja se širi na cijelom Sredozemlju. Važno je da sektor prihvati te mjere stoga pita članove MEDAC-a smatraju li da je sektor zainteresiran za testiranje ovih dviju ribolovnih tehnika. Metodologija ove pilot studije je razrađena. Naglašava da su u višegodišnjem planu za zapadno Sredozemlje predviđene naknade za poboljšanje selektivnosti. Pita i koliko je plovila potrebno da bi projekt bio potvrđen i za koliko će se godina dobiti očekivane rezultate. Predstavnica EK-a smatra da treba ići dalje bez zastoja jer se već predugo čekalo na intervenciju i na smanjenje učinka na morska staništa: već se proučavaju nove tipologije plovila za povlačni pridneni ribolov radi izbjegavanja utjecaja na osjetljiva staništa. Misli da bi se moglo oblikovati poticaje za sudjelovanje u projektu te pita MEDAC koje bi flote mogle biti zainteresirane. Važno je početi s konkretnim mjerama i znati koliko stoji implementacija i uporaba tih alata. Izgleda da je rešetka postigla izvrsne rezultate u raznim sredinama i projektima. Ovaj pilot projekt je u prvoj fazi: od Sicilijanskog prolaza moći će se prijeći na druga područja Sredozemlja kako bi se što prije nastavilo u tom smjeru.

Alessandro Buzzi (WWF) pita mogu li se uzeti u obzir i "no take zones" i mjere selektivnosti u okviru poticaja za flote, budući da je očito da smanjenje ribolovnog napora nije ekonomski održivo. Selektivnost, pak, omogućuje poboljšanje obrasca (*pattern*) iskorištavanja resursa.

Paolo Carpentieri (GFCM) precizira da će u eksperimentiranje biti uključene tri ribarske brodice s talijanske strane i tri s tuniške: trenutno su duljine od 18 do 24 metra, ali naknadno će se u eksperiment uključiti i druge duljine preko svega. Rezultati će se prikazati na sastanku Radne skupine o ribolovnoj tehnologiji GFCM-a u rujnu, u nadi da će i druge zemlje željeti sudjelovati. Jedan od ciljeva bit će i usporedba količine ulova komercijalnim alatom i ulova održivim alatom.

Alessandro Buzzi poziva članove MEDAC-a da izraze interes za sudjelovanje u projektu i što se tiče raspoloživosti za uzorkovanje i što se tiče iznošenja ideja i zamisli.

Marouene Bdioui (INSTM) smatra da je osobito važno misliti na selektivnost unutar vrste (među jedinkama velike crvene kozice), i onu među vrstama. Pita zašto se studija opredijelila za T90, i djeluje na saku zaokretanjem mreže, a ne koristi izravno prava kvadratna mrežna oka. To primjećuje jer se vrlo često mrežna oka sake deformiraju: izvorno kvadratna oka traju puno dulje od zaokrenutih romboidnih oka. Iz dosadašnjih iskustava na obje obale, trenutno proizlazi da se izmjenom oblika oka i uključivanjem rešetki preživljavanje znatno povećava, unatoč tomu što je teško procijeniti jer je teško shvatiti da li životinje koje uspijevaju pobjeći uspijevaju i preživjeti u srednjem roku. Naglašava da je važno predvidjeti namjenu sličnih ribarskih brodica na obje obale, barem što se tiče materijala od kojih su sačinjene mreže.

Paolo Carpentieri (GFCM) objašnjava da je projekt predstavljen danas u MEDAC-u, a sljedećeg tjedna na regionalnom pododboru GFCM-a za središnje Sredozemlje upravo radi prikupljanja informacija i

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



primjedbi o projektu u cilju eventualnog poboljšanja učinkovitosti istog. Tražit će se ribarske brodice istih karakteristika, a ribolovne zone će se zajedno izabrati.

Sergio Vitale (CNR) naglašava da je odabran T90 jer je u prethodnim iskustvima postigao najbolje rezultate: utvrđen je kao najbolji kompromis za postizanje cilja ulova kozica propisane veličine, ostavivši prostora za bijeg juvenilnom osliću.

Valerie Lainé (GU MARE) poziva da se imaju na umu prijedlozi Tunižana, te da se pilot projektom obuhvati i kvadratno oko mrežnog tega.

Antonio Marzoa Notlevsen (UNACOMAR) informira o španjolskom iskustvu jer je kod njih proveden niz eksperimenata. Mrežno oko T90 korišteno je za poboljšanje sposobnosti filtriranja i može se ubaciti u neke dijelove alata. Neke su vrste intervencija isprobane više, druge manje: kvadratno mrežno oko sada se želi koristiti na izobličeni način i ne radi se više samo na saki već i na drugim dijelovima. MEDAC je informiran o mnoštvu studija, surađuje s istraživačkim institutima i usredotočuje se na ribolovnu smrtnost. Ovi znanstveni radovi pokazuju da postoje brojni čimbenici koji utječu na ribolovnu smrtnost. Zaključuje čestitkama na inicijativi.

Alessandro Buzzi (WWF) kaže da podržava projekt, a Predsjednik pita kakva se procjena očekuje od MEDAC-a.

Othman Jarboui (INSTM) priznaje da su se u Tunisu ograničili na eksperimentiranje jer nisu mogli pridobiti povjerenje profesionalaca u sektoru te bi oni trebali više sudjelovati. Važno je, jer ne radi se samo o potrebi testiranja mrežnog oka, već i njegova definitivnog usvajanja te primjene tijekom ribolovnih aktivnosti.

Valerie Lainé (GU MARE) veseli činjenica da postoji suradnja s tuniškim kolegama i slaže se da i profesionalne ribare treba osvijestiti. Podržava ono što je izjavio Othman Jarboui i navodi da je to vrlo mudro i da bi trebalo biti uvršteno u plan koji je u tijeku razvoja. Trebalo bi usvojiti postupni i stimulativni pristup od kojeg bi svi koji rabe navedene metode imali koristi u pogledu ribolovnog napora i ograničenja ulova. Smatra da je važno dobiti doprinos MEDAC-a, kojemu bi cilj bio odrediti koji se instrumenti i alati mogu testirati u sklopu projekta na temelju prošlih iskustava. U projekte treba biti uključeno više ribara i više plovila te bi u trenutne mjere trebalo uvrstiti i više vrsta intervencija.

Predsjednik Buonfiglio kaže da je važno provesti pilot projekt kako bi se potom utvrdili poticaji za ribare. Trenutačno MEDAC može samo pridonijeti divulgaciji projekta među članovima.

Kleio Psarrou (PEPMA) kaže da nije sigurna da se može zabilježiti preživljavanje vrsta koje uspiju pobjeći iz rešetke te na koji način se mogu izračunati razlike između uzoraka u dubokim i površinskim vodama.

Alessandro Buzzi (WWF) podsjeća da je pilot projekt nastao na temelju već ostvarenih rezultata radi napredovanja u pogledu mogućih mjera koje treba usvojiti. Ove studije su važne kako bi se donijelo odluke o selektivnosti. Zahvaljuje prevoditeljima i sudionicima na doprinosima raspravi te zatvara sjednicu.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Ref.: 298/2022

Roma, el 18 de octubre de 2022

Acta del GT1 y FG Adriático
Videoconferencia
6 de abril de 2022

Coordinador: Gian Ludovico Ceccaroni

Documentos anexos: presentación de las próximas reuniones de los Comités Subregionales de la CGPM (Mar Adriático - Mediterráneo Central y Occidental), a cargo de Betulla Morello (CGPM); presentación de la Identificación de áreas prioritarias para la gestión espacial de la pesca en el Adriático y el Noroeste del Mar Jónico a través de un conjunto de modelos de distribución para 10 especies demersales clave, a cargo de Simone Libralato (OGS).

El coordinador abre la reunión dando las gracias a las administraciones presentes y señala que la reunión tendrá que terminar a las 16:45 por cuestiones de horario de la plataforma. Anuncia que el orden del día deberá incluir el rincón legislativo, aplazado desde la víspera, y no incluirá la presentación de Saša Raicevich porque no puede asistir por motivos de salud. Teniendo en cuenta los temas del día, el coordinador propone empezar por la presentación de Simone Libralato sobre la Identificación de áreas prioritarias para la gestión espacial de la pesca en el Adriático y el Noroeste del Mar Jónico, a través de un conjunto de modelos de distribución para 10 especies demersales clave. A continuación, se abrirá el debate sobre los temas presentados y, por último, se cerrará con varios e imprevistos. El orden del día se aprueba por unanimidad, con las modificaciones introducidas.

A continuación, Gian Ludovico Ceccaroni ilustra el apartado legislativo con una actualización de la revisión del Reglamento por el que se establece un régimen comunitario de control para garantizar el cumplimiento de las normas de la Política Pesquera Común (Reglamento 1224/2009 del Consejo, del 20 de noviembre de 2009). Esta revisión se encuentra todavía en la fase de discusión de cuestiones muy generales en el trilogó, con un primer intercambio de opiniones sobre las cuestiones más críticas, como las videocámaras a bordo y el VMS en los buques pesqueros con una eslora inferior a 12 metros. Queda abierto el debate sobre la posibilidad de implantar el cuaderno de bitácora electrónico en los buques pesqueros de menos de 12 metros, también en lo que se refiere al equipamiento tecnológico a utilizar. Entre las cuestiones más importantes que se han abordado hasta ahora está la del peso. En cuanto a las recomendaciones de la CGPM, por otro lado, se está llevando a cabo la transposición en un solo cuerpo de todas las adoptadas en 2018-2019. Este texto permitiría una aplicación generalizada a nivel europeo, independientemente de la aplicación individual por Estado miembro. Las medidas relativas a la pesca ilegal, en cambio, están siendo examinadas por el Parlamento y el Consejo. Por último, el día anterior se explicaron ampliamente las medidas previstas para apoyar al sector pesquero en la crisis provocada por la subida de los precios del combustible, mientras que todo el nuevo fondo FEAMP deberá aplicarse mediante la aprobación de los planes operativos de los Estados miembros.

El coordinador cede la palabra a Betulla Morello, de la Secretaría de la CGPM, para que haga una presentación sobre las próximas reuniones de los comités subregionales de la CGPM. En su introducción, expone la estrategia 2030 de la CGPM, que se revisará cada cinco años para garantizar su actualización permanente. Describe todos los objetivos previstos y sus resultados, incluidas las

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



fases de participación de las partes interesadas. En cuanto al proceso de toma de decisiones sobre las medidas de gestión, en un primer momento está previsto que el grupo técnico analice los resultados técnico-científicos, que luego serán remitidos a los comités subregionales para que seleccionen los más relevantes y los envíen al Comité Científico Asesor (CAC) para que sirvan de base a las decisiones de gestión. Morello señala que los comités subregionales son independientes y cuentan con la participación de administradores, representantes de las partes contratantes, científicos y observadores, de modo que se pueda acordar una plataforma de participación de expertos sobre la que se puedan formular propuestas de recomendaciones y resoluciones, que luego deberán ser evaluadas por las partes contratantes de la CGPM durante la sesión anual. La sesión sobre la evaluación de las medidas de gestión del comité subregional del Mediterráneo Central abarcará la merluza y el camarón del Estrecho de Sicilia, así como el camarón rojo de profundidad del Estrecho de Sicilia y del Mar Jónico. En la subregión del Mediterráneo occidental, en cambio, la gestión se centrará en el besugo en el Estrecho de Gibraltar, y en la lampuga y los pequeños pelágicos en el Mar de Alborán. Por último, el Comité del Adriático se centrará en la evaluación de las medidas de gestión de los pequeños pelágicos y las especies demersales. En los comités subregionales también se debaten otros temas, como las zonas de restricción de la pesca (por ejemplo, en el Mar de Alborán, según la presentación adjunta), la anguila europea, el coral rojo, los proyectos piloto sobre selectividad, el programa MedSea4Fish, etc.

Antonio Marzoa (UNACOMAR) interviene para destacar el excelente trabajo que se está realizando en la CGPM, también en materia de programación. Recuerda que el MEDAC está trabajando en paralelo con los equipos científicos, al margen de los trabajos en curso en el CCTEP y el SAC. Todas estas contribuciones han puesto de manifiesto la necesidad de avanzar hacia la mejora de la selectividad, sin dejar de considerar otros aspectos además del RMS, tal y como subrayan las últimas contribuciones del MEDAC. La mortalidad por pesca existe, sin duda, pero también hay otras mortalidades que nadie consigue evaluar adecuadamente, al menos mientras se siga actuando sólo sobre los pescadores profesionales sin tener en cuenta las demás realidades que afectan al recurso. En consecuencia, insta a la CGPM a que no sólo gestione la pesca, sino también las demás realidades que repercuten en el recurso.

Coincidiendo con la opinión expresada por Antonio Marzoa, el coordinador cede la palabra a Betulla Morello, que expone uno de los objetivos de la estrategia 2030, que incluye el tema del cambio climático. Una de las recomendaciones formuladas para el Mar Negro ya tiene en cuenta este factor, y este desarrollo también está previsto para el Mediterráneo.

Valerie Lainé (DG MARE) da las gracias a Betulla Morello porque ha explicado correctamente el enfoque regional y subregional que permitirá a los pescadores y a las ONG trabajar juntos. El representante de la DG MARE resume los temas que se tratarán en los comités subregionales y que fueron explicados previamente por la representante de la Secretaría de la CGPM. Hace hincapié en la importancia de reforzar los aspectos científicos y felicita a la CGPM por haber logrado organizar unas reuniones tan constructivas, a pesar de Covid, y en las que también participa el MEDAC. El proyecto piloto sobre selectividad será un excelente ejemplo de colaboración con el sector. La convergencia de todos hacia un mismo objetivo contribuirá en gran medida a establecer una nueva gobernanza de la pesca, teniendo en cuenta además que los esfuerzos realizados por la flota, el MEDAC y las autoridades nacionales ya están dando sus frutos.

Gian Ludovico Ceccaroni pregunta si las zonas de pesca restringida (FRAs) que se están estudiando para el Estrecho de Sicilia se añadirán a las tres ya existentes.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Valerie Lainé (DG MARE) contesta que la intención es ampliar las tres FRAs existentes y establecer una nueva en el Golfo de Gabés, que es particularmente importante debido a la presencia de tiburones que necesitan protección. Todo esto se debatirá en el grupo de trabajo. Señala que el Estrecho de Sicilia es una de las zonas más ricas del Mediterráneo, tanto en biodiversidad como en alevines. Por lo tanto, hay que tener en cuenta los planes a largo plazo para llevar a cabo una gestión en tiempo real, aplicando medios de control. Lainé informa de que un buque de la UE estará operativo a partir del verano de este año para vigilar la zona y garantizar el cumplimiento de las normas. La representante de la CE considera que es preciso seguir aumentando la capacidad de control del cumplimiento de las normas. Es importante que, en el marco de una gobernanza mediterránea, las medidas adoptadas puedan ser aplicadas por todos y se acuerden sobre la base de medios que se compartan lo más posible, tanto en términos de herramientas como de competencias. Valerie Lainé sabe que el MEDAC participará en todos los comités subregionales y se alegra porque esto permitirá poner al día los principales temas. Es fundamental avanzar juntos en el Mediterráneo y consensuar medidas de gestión, teniendo en cuenta la importancia de la seguridad alimentaria.

Jorge Campos (FACOPE) interviene para señalar que, a pesar de los esfuerzos ya realizados por España de cara a la sostenibilidad del besugo, no hay mejoras en este sentido. Este plan compartido a nivel de la CGPM llega demasiado tarde porque Marruecos ya está compitiendo de manera brutal, explotando el recurso sin hacer nada para protegerlo.

Valerie Lainé (DG MARE) coincide con Jorge Campos en que la situación del besugo es muy delicada porque los pescadores han estado capturando sin límites en ambos lados, lo que ha provocado el colapso de la población. Ahora es necesario permitir que el recurso se recupere mediante un plan plurianual como el que se ha aplicado en el Atlántico, donde ha tenido éxito. Los pescadores que ya han sufrido daños no pueden ser penalizados, por lo que, si se aprueba, el límite de capturas será proporcional. Las normas también serán válidas para la orilla sur del Mediterráneo porque la metodología ha sido consensuada entre los institutos españoles y marroquíes.

Al no haber más intervenciones, el coordinador da por concluida esta parte de la reunión e introduce al experto científico para la intervención sobre la gestión espacial.

Simone Libralato (OGS) presenta las diapositivas adjuntas sobre la identificación de zonas prioritarias para la gestión espacial de la pesca en las aguas del Adriático y del noroeste del Mar Jónico, utilizando un conjunto de modelos de distribución de especies, considerando 10 especies demersales clave. Esta presentación es una ocasión para exponer algunos resultados del proyecto FAIRSEA, en el que también ha colaborado el MEDAC. El objetivo es contribuir a la identificación de las zonas de agregación de juveniles y adultos de especies demersales como áreas ecológicamente mejores para las acciones de gestión espacial (AMPs, FRAs, OECSs, etc.). Libralato informa de que los modelos considerados procesaron los datos de MEDITS y Solemon, lo que les permitió encontrar los hotspots y elaborar mapas de promedio de los principales puntos de agregación de las diferentes especies. Las campañas de muestreo de MEDITS y SOLEMON son fuentes importantes de información independiente de la pesca sobre la biomasa y la abundancia de especies clave: 7 fueron elegidas por MEDITS y 3 por SOLEMON. Libralato señala que los datos adicionales incluidos en los modelos permitieron considerar los diferentes aspectos que inciden en la evolución de los recursos: las variables oceanográficas y los datos de esfuerzo. Por lo tanto, los hotspots de las diferentes especies se superpusieron subdividiéndolos según sus artes de pesca para optimizar la gestión de las pesquerías. Para aumentar la selectividad de la pesca, los resultados también pueden

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



considerarse en términos de desajuste entre la agregación de adultos y de juveniles. Las zonas con mayor presencia de adultos, por tanto, se consideraron "las más selectivas" para la pesca.

El coordinador subraya la importancia de estudios como el que se acaba de presentar para identificar áreas de interés para la protección. También considera apreciable que se hayan incluido los aspectos socioeconómicos entre los criterios a considerar.

Valerie Lainé (DG MARE) se pregunta cómo podría contribuir este estudio a la aplicación del plan plurianual en el Adriático. De hecho, los resultados podrían ser de interés para el lenguado, tanto para identificar las zonas de juveniles como para mejorar la actividad pesquera, o para adoptar cierres espaciales en tiempo real. Sería interesante integrar este enfoque holístico, que tiene en cuenta varios parámetros, en el MAP.

Simone Libralato (OGS) contesta que uno de los primeros resultados se refiere a la eficacia de algunas decisiones ya tomadas, como la relativa a la fosa de Pomo. También pone a disposición los demás resultados para identificar otras posibles zonas, tal y como están previstas en el actual plan de gestión, considerando también los efectos del cambio climático. Los datos disponibles permitirían hipotetizar zonas de veda dinámicas, ya que para algunas especies la veda debería ser posible en diferentes momentos del año. Los resultados del modelo proporcionan una buena base a partir de la cual se pueden considerar otros indicadores.

Betulla Morello (CGPM) contesta que la información requerida por la CGPM para la creación de FRAs incluye tanto los aspectos ecológicos como los socioeconómicos, antes de su presentación al SAC. Es necesario considerar que los comités subregionales son el lugar adecuado para poner en común los conceptos e iniciar el debate.

Domitilla Senni (Medreact) señala que, además de los datos socioeconómicos tradicionales utilizados en la evaluación preliminar de las FRAs, también deberían analizarse los datos que miden el impacto socioeconómico un tiempo después de su implantación.

Simone Libralato (OGS) añade que se podrían comprobar las potencialidades de cara al futuro y que habría que crear herramientas para llevar a cabo esta evaluación precisa. Los datos por sí solos no son suficientes porque es necesario hacer simulaciones de la situación futura.

Betulla Morello (CGPM) pone al día a los participantes sobre la labor del Grupo de Trabajo de la CGPM sobre Hábitats Esenciales, ya que ha vuelto a debatir las directrices para la supervisión de las FRAs. El resultado incluye muchas de estas consideraciones, incluido el impacto socioeconómico, y también podría considerar el seguimiento de las FRAs en términos de impacto en las pesquerías afectadas. El mismo tema se abordó también durante la CdC de la CGPM (Comisión de Cumplimiento): estas herramientas deberían integrarse entre sí para proporcionar un marco más claro para la gestión sostenible de las marinas. La representante de la secretaria de la CGPM invita a formular comentarios durante los comités subregionales.

Antoni Garau Coll (FBCP) pregunta por qué los trabajos futuros de la CGPM no tienen en cuenta a la langosta.

Betulla Morello (CGPM) replica que las especies prioritarias se definieron de abajo hacia arriba y viceversa, a través de la consulta con los comités subregionales. La idea básica es considerar los dictámenes para las zonas en las que se priorizan estas especies, para poder formular primero un dictamen para cada una de estas especies en cada comité subregional.

En cuanto al mapeo del esfuerzo pesquero, Claudio Viva (CIBM) pregunta si se han incluido los datos del segmento de 18-24 metros y en qué medida afecta al total de la flota.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)



Simone Libralato (OGS) contesta que los mapas presentados hoy tienen un carácter ilustrativo porque, gracias al apoyo del proyecto regional Adriamed de la FAO, de la Universidad de Tor Vergata y de los Ministerios de Croacia e Italia, ha sido posible analizar los datos VMS desde 2008 hasta 2018 para calcular el esfuerzo de todas las clases de LFT. Por lo tanto, fue posible incluir todos los buques. Valerie Lainé (DG MATR) pregunta por la próxima etapa del proyecto. En la misma intervención, contesta a Antoni Garau Coll, diciendo que, en este momento, las autoridades balears españolas consideran importante tratar directamente a nivel nacional la langosta a través de un plan de gestión. Sin embargo, todavía no se han definido todas las especies prioritarias para la zona occidental a nivel de la CGPM, en parte porque todavía no se dispone del dictamen científico: en cuanto se consiga, se ampliará la lista. Sin embargo, señala que la UE sólo puede solicitar la ampliación de la lista para incluir a la langosta si España lo pide, de lo contrario no es posible. Simone Libralato (OGS) explica que el proyecto cuyos resultados ha presentado acaba de terminar, pero que será posible continuar con este tipo de enfoque científico para apoyar las decisiones de gestión. En las próximas etapas se estudiará la simulación del efecto del cambio climático, pero también la representación de la pesca en términos económicos para entender cómo optimizar económicamente las actividades de recolección. En este sentido, considera importante la continuidad de las relaciones con el MEDAC y la CGPM, para poder aprovechar los resultados. Al no haber más intervenciones, el coordinador da las gracias a los intérpretes y cierra la sesión.

info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)